

Codice A1911A

D.D. 7 gennaio 2021, n. 1

POR FESR 2014-2020 - Asse II "Agenda Digitale" - Ob. specifico II.2c.2 "Digitalizzazione processi amministrativi, diffusione servizi digitali pienamente interoperabili" - Azione II.2c.2.2 "Cloud computing e pubblica amministrazione piemontese". Approvazione schema di avviso per manifestazione di interesse e relativi allegati per l'attuazione del progetto cloud computing e pubblica amministrazione piemontese.



ATTO DD 1/A1911A/2021

DEL 07/01/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA'

DEL

SISTEMA

REGIONALE

A1911A - Sistema informativo regionale

OGGETTO: POR FESR 2014-2020 - Asse II "Agenda Digitale" - Ob. specifico II.2c.2 "Digitalizzazione processi amministrativi, diffusione servizi digitali pienamente interoperabili" - Azione II.2c.2.2 "Cloud computing e pubblica amministrazione piemontese". Approvazione schema di avviso per manifestazione di interesse e relativi allegati per l'attuazione del progetto cloud computing e pubblica amministrazione piemontese.

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 31-8756 del 12/04/2019, avente ad oggetto "POR FESR 14-20 Asse II - Ob. specifico II.2c.2 "Digitalizzazione processi amministrativi, diffusione servizi digitali pienamente interoperabili" - Azione II.2c.2.2 "Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche", è stata approvata la scheda di misura "Cloud computing e pubblica amministrazione piemontese", con una dotazione finanziaria pari ad euro 5.000.000,00. Finalità di detta iniziativa, secondo i principi contenuti nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione promosso da AGID e sotto indicato, è l'implementazione e la messa a disposizione di una piattaforma cloud pubblica che consenta il dispiegamento di applicazioni "cloud native" o acquisite dal mercato o da accordi di riuso, nonché la facilitazione di un ecosistema di servizi fruibili e generabili da ciascun soggetto che opera all'interno della piattaforma;

- con deliberazione di Giunta regionale n. 44-8953 del 16 maggio 2019, è stato approvato l'accordo tra la Regione Piemonte, l'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) e l'Agenzia per la Coesione Territoriale, per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Piemonte ai sensi dell' art 2 comma 3, dell'Accordo quadro approvato il 16 febbraio 2018 fra la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e l'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) che definisce azioni di trasformazione e crescita digitale del territorio di cui la presente iniziativa è parte integrante;

- a tale proposito, il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione dell'AGID (per il triennio 2020-2022 adottato con DPCM 17 luglio 2020), confermando ed aggiornando i principi già espressi nel precedente Piano triennale nazionale per il periodo 2019-2021, indica espressamente le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese, sostenendo il percorso inclusivo di crescita digitale delle PA centrali e locali, definendo nel contempo i principi architettonici fondamentali, le regole di interoperabilità delle infrastrutture nazionali e il modello di cooperazione fra ecosistemi e piattaforme;

- con determinazione dirigenziale n. 636 del 19 novembre 2019, la Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (ora Direzione Competitività del Sistema Regionale), ha provveduto ad approvare il progetto "Cloud computing e pubblica amministrazione piemontese", assegnando al Settore Servizi digitali per cittadini e imprese della Direzione Segretariato generale (ora Settore Sistema Informativo Regionale) la somma sopra citata di euro 5.000.000,00 a totale copertura dell'investimento approvato per la realizzazione del progetto;

- al fine di attuare il citato progetto e in coerenza con quanto previsto dal "Programma pluriennale in ambito ICT" per il triennio 2019-2021", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 4-8239 del 27 dicembre 2018, con determinazione dirigenziale n. 137 del 3/06/2020, della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale – Settore Sistema Informativo Regionale è stato affidato apposito incarico a favore di CSI-Piemonte per complessivi euro 4.999.968,00 mediante l'approvazione della proposta tecnico economica PTE, avente ad oggetto l'iniziativa "Cloud regionale e razionalizzazione data center della PA", con l'obiettivo di organizzare, condurre, supportare e coordinare tutte le attività propedeutiche, realizzative e di collaudo relative alla migrazione dei sistemi informativi degli Enti sul community cloud regionale.

Dato atto che:

- la Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, secondo le funzioni ad essa attribuite dalla legge regionale n. 34/98 art. 6, così come integrata dalla successiva legge regionale 30/2006, nella seduta del 8 giugno 2020 ha ricevuto una prima informativa sull'iniziativa della Regione e in quella successiva del 23 novembre 2020, ha espresso parere favorevole alla medesima definendo, in accordo con gli uffici del Settore regionale Sistema Informativo Regionale, il quadro generale dei criteri da adottarsi da parte della Giunta regionale con apposito provvedimento;

- detti criteri hanno appunto la finalità di individuare gli EE.LL. che vorranno aderire all'iniziativa mediante una apposita procedura che preveda la selezione sulla base della loro natura (comuni singoli o Unioni), numero di abitanti e collocazione geografica, per consentire di migrare i propri applicativi alla Piattaforma di Community Cloud Regionale Piemonte e partecipare attivamente alla community cloud piemontese usufruendo dei servizi amministrativi e tecnologici previsti. I criteri, definiti secondo l'istruttoria condotta dagli uffici regionali competenti sopra citati e con il parere favorevole espresso dalla Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, risultano assolutamente coerenti con con il "Programma pluriennale in ambito ICT per il triennio 2019-2021", con la scheda di misura "Cloud computing e pubblica amministrazione piemontese" approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 31-8756 del 12/04/2019 e con il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione dell'AGID, trovando ampia copertura nelle risorse finanziarie a ciò destinate e sopra riportate;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56-2734 del 29 dicembre 2020, per le motivazioni ivi contenute richiamate espressamente dal presente provvedimento, ha approvato i criteri sopra detti con la finalità di individuare gli EE.LL. che vorranno aderire all'iniziativa, demandando al Settore

Sistema Informativo Regionale della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale l'attuazione dei suddetti criteri, compresa la definizione e adozione di eventuali Accordi con gli enti locali interessati all'iniziativa, mediante i quali disciplinare gli impegni reciproci tra gli stessi e la Regione Piemonte.

Ritenuto quindi di approvare lo schema di avviso pubblico per manifestazione di interesse destinato ai comuni singoli ed associati del Piemonte, finalizzato all'attuazione della Community Cloud Piemontese, che costituisce l'Allegato A e che forma parte integrante formale e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che le manifestazioni di interesse dovranno essere presentate dal legale rappresentante del Comune singolo o del comune capofila della convenzione o dell'Unione dei Comuni alla Regione Piemonte, Direzione Competitività del sistema regionale, Settore Sistema Informativo Regionale esclusivamente a mezzo pec, all'indirizzo: **sistema.informativo@cert.regione.piemonte.it**, a partire dalle ore 09.00 del primo giorno feriale dopo 20 giorni dalla pubblicazione dell'avviso e relativi allegati nei siti Internet sotto indicati e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, utilizzando i modelli allegati B e C al presente provvedimento (rispettivamente riferiti al Comune singolo o al comune capofila della convenzione o dell'Unione dei Comuni) per farne parte integrante formale e sostanziale.

Dato atto, altresì, che, come previsto nei criteri approvati con la DGR n. 56-2734 del 29 dicembre 2020, ai fini della costituzione della graduatoria degli Enti che saranno oggetto della migrazione verrà adottato, in entrambi i casi (Comuni in forma singola o Unioni/Convenzioni), il criterio in ordine di richiesta (First In - First Out -FIFO) e nel rispetto dei massimali su base territoriale indicati nelle tabelle di cui all'allegato avviso. La graduatoria verrà definita in base all'ordine di arrivo delle PEC che contengono l'apposita domanda di manifestazione di interesse.

Tenuto conto che, al fine di agevolare la massima diffusione dell'avviso sopra citato e per consentire la massima trasparenza e la più ampia possibilità di partecipazione, sarà data comunicazione dell'avviso, inserendovi anche il fac-simile della domanda di iscrizione in formato word, sulla home page del sito web della Regione, all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/index.htm> , nella sezione " bandi": <https://bandi.regione.piemonte.it> nella sezione "autonomie locali": <http://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/autonomie-locali> oltre che sul "Notiziario per le Amministrazioni locali", all'indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/autonomie-locali/notiziario-per-amministrazioni-locali> .

Dato atto che per il perfezionamento dell'iter inerente la migrazione e servizi di piattaforma Cloud occorre approvare gli schemi di Accordo di adesione alla migrazione e servizi di piattaforma cloud messi a disposizione dalla Regione Piemonte a favore degli Enti locali piemontesi, costituenti gli allegati D ed E al presente provvedimento per farne parte integrante formale e sostanziale.

Dato atto, infine, che gli impegni finanziari sono stati già assunti con la sopra citata determinazione dirigenziale n. 137 del 3/06/2020, con la quale è stato affidato apposito incarico a favore di CSI-Piemonte per complessivi euro 4.999.968,00 e che detti impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visti gli artt. 4 e 16 D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- visti gli artt. 4 e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 " e smi;
- visti gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000";
- attestata la regolarità amministrativa (D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, Disciplina del sistema dei controlli interni, art. 6, comma 2);
- vista la Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- vista la D.G.R. n. 37-1051 del 21 febbraio 2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2020-2022 della Regione Piemonte";
- nel rispetto degli obiettivi del POR FESR 2014-2020 - Asse II "Agenda Digitale" - Ob. specifico II.2c.2 "Digitalizzazione processi amministrativi, diffusione servizi digitali pienamente interoperabili" - Azione II.2c.2.2 "Cloud computing e pubblica amministrazione piemontese";

determina

per le considerazioni espresse in premessa

- di approvare lo schema di avviso pubblico per manifestazione di interesse destinato ai comuni singoli ed associati del Piemonte, finalizzato all'attuazione della Community Cloud Piemontese, che costituisce l'Allegato A e che forma parte integrante formale e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare i modelli allegati B e C al presente provvedimento (rispettivamente riferiti al Comune singolo o al comune capofila della convenzione o dell'Unione dei Comuni) per farne parte integrante formale e sostanziale, inerenti le manifestazioni di interesse presentate dal legale rappresentante del Comune singolo o del comune capofila della convenzione o dell'Unione dei Comuni;

- di approvare gli schemi di Accordo di adesione alla migrazione e servizi di piattaforma cloud messi a disposizione dalla Regione Piemonte a favore degli Enti locali piemontesi, costituenti gli allegati D ed E al presente provvedimento per farne parte integrante formale e sostanziale;

- di disporre la pubblicazione del predetto Avviso pubblico sulla home page del sito internet della Regione Piemonte: <http://www.regione.piemonte.it/index.htm> , nella sezione "bandi": <https://bandi.regione.piemonte.it> nella sezione "autonomie locali": <http://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/autonomie-locali> oltre che sul "Notiziario per le Amministrazioni locali", all'indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/autonomie-locali/notiziario-per-amministrazioni-locali>;

- di stabilire che gli Enti interessati dovranno inoltrare istanza di manifestazione di interesse utilizzando esclusivamente uno dei due modelli allegati B e C al presente provvedimento (rispettivamente riferiti al Comune singolo o al comune capofila della convenzione o dell'Unione dei Comuni), inviandola alla Regione Piemonte, Direzione Competitività del sistema regionale, Settore Sistema Informativo Regionale esclusivamente a mezzo pec, all'indirizzo: **sistema.informativo@cert.regione.piemonte.it** a partire dalle ore 09.00 del primo giorno feriale dopo 20 giorni dalla pubblicazione dell'avviso e relativi allegati nei siti Internet di cui al punto precedente e fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Referente:
Pasquale Volontà

IL DIRIGENTE (A1911A - Sistema informativo regionale)
Firmato digitalmente da Giorgio Consol

Allegato

All.A)

***Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale***

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DESTINATO AI COMUNI SINGOLI E ASSOCIATI DEL PIEMONTE FINALIZZATO ALL'ADESIONE AL PROGETTO "CLOUD REGIONALE E RAZIONALIZZAZIONE DATA CENTER DELLA PA"

PREMESSA

Il Piano Triennale 2020-2022 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione indica le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese sostenendo il percorso inclusivo di crescita digitale delle PA centrali e locali.

Lo stesso Piano pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture dei data center per:

1. garantire la sicurezza dei servizi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso data center più sicuri e verso infrastrutture e servizi cloud qualificati da AGID secondo il modello Cloud della PA. Quasi tutti gli EE.LL. piemontesi utilizzano infrastrutture di tipo B e quindi devono iniziare al più presto il percorso di migrazione al cloud come delineato nel modello di progetto di Community Cloud della Regione Piemonte;
2. evitare che le amministrazioni costruiscano nuovi data center al fine di ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 44-8953 del 16 maggio 2019 è stato approvato l'accordo tra la Regione Piemonte, l'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) e l'Agenzia per la Coesione Territoriale, per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Piemonte ai sensi dell' art 2 comma 3, dell'Accordo quadro approvato il 16 febbraio 2018 fra la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e l'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) che definisce azioni di trasformazione e crescita digitale del territorio di cui il presente progetto è parte integrante

Con deliberazione n. 31-8756 del 12 aprile 2019 la Giunta regionale ha approvato la scheda di misura 2) - "Cloud computing e pubblica amministrazione piemontese" con una dotazione finanziaria, in via programmatica, di 5.000.000 euro a valere sul POR FESR 2014-20 – Asse II AGENDA

DIGITALE (OT2) – Obiettivo specifico II.2c.2 “Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi pienamente interoperabili” – Azione II.2c.2.2 “Interventi per assicurare l’interoperabilità delle banche dati pubbliche”.

Con deliberazione n. 4 - 8239 del 27 dicembre 2018, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale in ambito ICT per il triennio 2019-2021, contenente, le principali linee di azione e risultati attesi, l’espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali, le tempistiche di realizzazione delle iniziative e degli interventi, le risorse finanziarie stimate, le modalità di attuazione e soggetto attuatore, nonché i vincoli, il monitoraggio e gli indicatori, nonché il modello di governance della Regione nel quale è prevista l’iniziativa 6.10.2 “Cloud regionale e razionalizzazione data center della PA”.

Con determina dirigenziale n. A19-137 del 3/06/2020 è stato approvato il progetto dell’iniziativa 6.10.2 “Cloud regionale e razionalizzazione data center della PA” ed è stato affidato l’incarico al CSI Piemonte, consorzio pubblico in house di cui la Regione è parte, di realizzare le attività progettuali 2020-2022 con una spesa complessiva di € 4.999.968,00.

Il progetto e i documenti sopra richiamati sono consultabili nell’apposito sito www.regione.piemonte.it/community-cloud

FINALITÀ

Finalità dell’iniziativa è l’implementazione e la messa a disposizione di una piattaforma cloud pubblica, secondo i paradigmi del Piano triennale AGID, che dovrà permettere alla Pubblica Amministrazione Piemontese di:

- dotarsi una piattaforma abilitante il dispiegamento di applicazioni siano queste “cloud native” o acquisite dal mercato o da accordi di riuso;
- accelerare e facilitare la creazione di un ecosistema di servizi fruibili e generabili da ciascun soggetto che opera all’interno della piattaforma;
- garantire livelli di servizio, resilienza e flessibilità in linea con le esigenze della Pubblica Amministrazione e con le necessità di una piattaforma di interoperabilità che funge da aggregatore di servizi;
- abilitare interoperabilità e federabilità con i servizi di altri soggetti nel contesto interregionale e nazionale;
- rendere pienamente operativo il Community Cloud Opensource in cui Pubblica Amministrazione e Imprese possono cooperare alla creazione di un sistema innovativo, flessibile e sostenibile;
- rispondere pienamente alle indicazioni contenute nel Piano Triennale di AGID in termini eccellenza tecnologica, organizzativa ed economica garantendo elevati standard di sicurezza e affidabilità;
- aggregare e razionalizzare la spesa IT;

- garantire tempi di adozione rapidi da parte delle applicazioni grazie all'acquisizione in modalità self-provisioning dei servizi disponibili sulla piattaforma sia tramite Service Catalog sia tramite fruizione diretta delle API;
- adottare le “best solutions” e agevolarne la diffusione sul territorio;
- svolgere un ruolo centrale di facilitatore e incubatore di tecnologie innovative a disposizione delle Imprese;
- favorire l'adozione da parte di ciascun comparto, di servizi cloud con differenti livelli di integrazione e automazione basati su tecnologie open source, diffondendo competenze ad elevata specializzazione tecnologica;
- garantire la piena compliance GDPR;
- garantire e massimizzare la continuità del servizio nel tempo, che consente all'Ente utilizzatore di valutare attività di migrazione del proprio cloud al variare dei fornitori degli strumenti Consip;
- garantire la congruità tecnico economica definita da Regione Piemonte che ha il compito di verificare annualmente che il servizio di Community Cloud regionale erogato dal CSI Piemonte sia in linea con i costi Consip e di mercato;
- garantire tempi di migrazione molto ridotti grazie alla qualificazione delle ditte fornitrici degli applicativi;
- garantire servizi di archiviazione digitale nel cloud con alti livelli di sicurezza.

Il presente avviso ha, quindi, la finalità di individuare gli EE.LL. che vorranno aderire all'iniziativa, migrando i propri applicativi alla piattaforma regionale, e partecipare attivamente alla community cloud piemontese usufruendo dei servizi sopra elencati.

OGGETTO E MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI IN MIGRAZIONE

Gli Enti che aderiranno all'iniziativa usufruiranno dei servizi di migrazione dei loro applicativi, attualmente erogati in modalità “*on premises*” (su propri server), al cloud regionale appositamente realizzato.

L'esecuzione della misura regionale “Cloud computing e pubblica amministrazione piemontese” prevede la realizzazione, a cura della Regione, mediante il coinvolgimento del CSI Piemonte in qualità di soggetto attuatore, delle attività connesse all'implementazione della piattaforma e alla migrazione degli enti, fino a concorrenza della dotazione finanziaria disponibile.

Non sono previste forme di contribuzione e/o di rimborso diretto agli EE.LL. per le spese di migrazione.

Il CSI Piemonte contrattualizzerà con i fornitori di mercato, attraverso le procedure previste dal Dlgs. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici”, per l'esecuzione di tutte le attività che si renderanno necessarie per assicurare la migrazione degli applicativi in uso presso gli Enti aderenti.

Gli applicativi che, a titolo indicativo, potranno essere migrati nell'ambito dell'iniziativa sono i seguenti:

- Protocollo/Gestione documentale
- Atti amministrativi
- Bilancio
- Tributi/Utenze
- Anagrafe/Stato Civile
- Personale/Giuridico
- Stipendi
- LL.PP.
- SUAP
- SUE
- SIT
- Cimiteriali
- Polizia Municipale
- Servizi Cartografici/Ufficio Tecnico
- Altre componenti applicative installate on premise

Le attività di migrazione sono finanziate nell'ambito del work package WP6 - ATTIVITÀ DI MIGRAZIONE dello Studio di Fattibilità, definito nella Proposta Tecnica Economica del CSI come Intervento n. 6, dedicato specificatamente alla migrazione al cloud degli EE.LL. che presenta una dotazione finanziaria complessiva massima di € 2.855.745,50.

Sulla base delle risorse disponibili e in esito a quanto definito in sede di Conferenza delle Autonomie Locali del Piemonte, sopra citate il presente avviso è rivolto alle seguenti tipologie di Enti:

1. **Unione di Comuni, convenzione con un Comune Capofila con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti o singoli comuni con popolazione compresa tra i 5.000 e i 10.000 abitanti.** Possono formulare manifestazione di interesse le Unioni di Comuni o Convenzione, con un Comune capofila individuato, che rappresentano Comuni (non meno dell'80% degli enti rappresentati) che hanno una popolazione inferiore ai 10.000 abitanti oppure singoli comuni con popolazione compresa tra i 5.000 e i 10.000 abitanti, non afferenti a convenzioni o forme associate. Per questa categoria, in base alle risorse economiche disponibili, **si stima di migrare 300 Enti**, comprese le Unioni.
2. **Comuni con popolazione >10.000 abitanti**, ad esclusione della Città di Torino che usufruisce di fondi PON METRO. Per questa categoria, in base alle risorse economiche disponibili, **si stima di migrare 30 Comuni**.

La definizione della numerosità degli Enti previsti in migrazione è stata effettuata secondo i seguenti criteri:

- il Piemonte è composto da 1.181 Comuni con una popolazione complessiva, al 31/12/2019 (fonte Regione Piemonte su dati ISTAT), di 4.341.375 abitanti;
- 67 Comuni (5,66%) hanno una popolazione maggiore di 10.000 abitanti per complessivi 2.597.986 abitanti (59,84%);
- 1.114 comuni (94,24%) hanno una popolazione minore di 10.000 abitanti per complessivi 1.743.389 abitanti (40,16%);
- i costi medi stimati di migrazione degli applicativi, escluse le attività in capo al CSI Piemonte, ammontano mediamente di 3.000 € per i Comuni con meno di 10.000 abitanti e salgono a 30.000 € per i Comuni con popolazione maggiore di 10.000 abitanti, considerata la maggiore complessità del sistema informativo e numerosità/eterogeneità dei prodotti applicativi in uso;
- pur avendo i Comuni più grandi una popolazione percentualmente maggiore (59,84%), si è deciso, anche in ottemperanza alle linee guida nazionali volte a chiudere i datacenter di tipo B, di favorire gli enti di minori dimensioni che si ritiene abbiano maggiori necessità di supporto per il passaggio al nuovo paradigma Cloud.

Sulla base di tali presupposti la spesa complessiva prevista di 1.800.000 €, destinata alle attività di migrazione in capo a fornitori esterni al CSI Piemonte, è stata ripartita in parti uguali (900.000 € per tipo) per le due tipologie di Enti target che con i costi medi unitari di migrazione stimati consentono di definire i 300 Enti minori (in forma associata o in convenzione) e i 30 Comuni più grandi.

Le potenziali economie di scala consentiranno di aumentare il numero di Enti in migrazione per entrambe le categorie oggetto dell'avviso.

IMPEGNI DELLA REGIONE

La REGIONE si impegna a:

- a) mettere a disposizione degli Enti aderenti un proprio referente tecnico a supporto di tutte le attività connesse allo sviluppo della piattaforma di community cloud e della migrazione degli applicativi degli EE.LL. che partecipano al progetto;
- b) coordinare il Comitato di Coordinamento di progetto;
- c) mettere a disposizione degli Enti aderenti la piattaforma di community cloud piemontese attraverso il CSI Piemonte;
- d) organizzare, condurre, supportare e coordinare tutte le attività propedeutiche, realizzative e di collaudo relative alla migrazione dei sistemi informativi degli Enti sul community cloud regionale congiuntamente alle Imprese ICT fornitrici delle soluzioni applicative degli Enti aderenti e loro Enti rappresentati;
- e) garantire il corretto supporto alle attività di migrazione degli applicativi degli EE.LL.;
- f) verificare che le tariffe a listino, intese come canoni mensili/annuali dei servizi di cloud erogati con la piattaforma Nivola, siano congrui tecnicamente ed economicamente. In particolare la REGIONE metterà a disposizione degli ADERENTI annualmente, o al variare delle condizioni di mercato (ad esempio nuove convenzioni/accordi quadro Consip), apposito documento di confronto dei servizi cloud di Nivola (configurazioni, livelli di servizio, SLA) e

relative tariffe con gli strumenti Consip disponibili. Ciò al fine di permettere agli Enti piemontesi che utilizzano il cloud regionale valutazioni che i servizi e relativi costi siano in linea con il mercato della PA;

- g) garantire la massima trasparenza di esecuzione del progetto pubblicando nell'apposito sito www.regione.piemonte.it/community-cloud la documentazione di progetto;
- h) le attività di cui ai punti da c) a e) sono a carico dell'iniziativa "CLOUD REGIONALE E RAZIONALIZZAZIONE DATA CENTER DELLA PA" che ha un costo complessivo massimo di Euro 4.999.968,00 con finanziamento così ripartito: 50% quota UE, 35% quota Statale e 15% quota Regionale.

IMPEGNI DEGLI ENTI ADERENTI

L'Ente aderente, in proprio o in quanto mandatario (Unioni di Comuni o Convenzione), si impegna:

- a) mettere a disposizione del progetto un proprio referente tecnico a supporto di tutte le attività connesse alla migrazione degli applicativi di tutti EE.LL. rappresentati dall'Ente aderente;
- b) garantire la tempestiva consegna della documentazione richiesta per le attività connesse alla migrazione come, ad esempio, dati indispensabili sui sistemi informativi ed applicativi (con i relativi fornitori) in uso negli Enti rappresentati dall'Ente aderente;
- c) rispettare le linee guida, le specifiche tecniche e gli standard definiti dal Comitato di Coordinamento del progetto;
- d) comunicare tempestivamente al referente di progetto regionale ogni variazione amministrativa e tecnica sopravvenuta in corso d'opera;
- e) partecipare attivamente alle attività di diffusione e comunicazione del progetto per la crescita digitale del territorio anche con il coinvolgimento dei fornitori di soluzioni informatiche;
- f) stipulare con il CSI Piemonte appositi contratti di fornitura relativi ai servizi erogati dalla piattaforma di community cloud regionale atti a garantire l'utilizzo dei propri applicativi in modalità cloud. Gli affidamenti al CSI Piemonte saranno effettuati dall'Ente aderente (Unione o Ente Capofila di Convenzione) anche per conto dei propri Enti rappresentati. La stima dei canoni sarà resa nota prima di sottoscrivere la convenzione e a seguito delle attività di pre-assessment indicate nel paragrafo CRITERI DI SELEZIONE
- g) autorizzare la REGIONE a pubblicizzare le attività della community cloud e la sua adesione ai relativi servizi nelle forme ritenute più opportune e nel rispetto delle clausole di riservatezza.

CRITERI DI SELEZIONE

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse:

- Le Unioni di Comuni in nome proprio e per conto degli enti afferenti alla forma associata con popolazione inferiore a 10.000 abitanti (non meno dell'80% degli enti rappresentati deve rientrare in questa classe demografica)
- Comuni capofila di Convenzioni in nome e per conto degli enti afferenti alla convenzione con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti (non meno dell'80% degli enti rappresentati deve rientrare in questa classe demografica)
- Comuni singoli con popolazione compresa tra 5.000 e 10.000 abitati non afferenti a forme associate o convenzioni
- Comuni singoli con popolazione maggiore 10.000 abitanti ad esclusione del Comune di Torino.

Ai fini della costituzione della graduatoria degli Enti che saranno oggetto della migrazione verrà adottato, in entrambi i casi, il criterio in ordine di richiesta (First In - First Out -FIFO) e nel rispetto dei massimali su base territoriale indicati nelle tabelle successive. La graduatoria verrà definita in base all'ordine di arrivo delle PEC che contengono l'apposita domanda di manifestazione di interesse.

A seguito di presentazione di istanza all'Avviso di manifestazione di interesse, sarà effettuata presso l'Ente, da parte del CSI Piemonte, una prima verifica di fattibilità alla migrazione (pre-assessment). Ad esito positivo di questa verifica e prima della stipulazione dell'apposito accordo di cui al paragrafo successivo, il CSI Piemonte consegnerà all'Ente ed ai suoi eventuali associati una previsione dei costi di esercizio del cloud. Presa visione dei preventivi/stima dei costi, si procederà all'eventuale sottoscrizione dell'Accordo.

Al fine di garantire l'omogeneità degli interventi su tutto il territorio piemontese la graduatoria per le due tipologie di Enti verrà effettuata secondo i seguenti criteri territoriali che determinano la numerosità degli Enti potenzialmente migrabili.

Pertanto la graduatoria verrà effettuata su base territoriale come segue.

Unioni di Comuni, Convenzioni e comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 10.000 abitanti

PROVINCIA	TOTALE Comuni per Provincia <10.000 ab.	% comuni <10.000 ab per Provincia	Comuni in migrazione su totale di 300 comuni
Alessandria	180	16%	48
Asti	115	10%	31
Biella	71	6%	19
Cuneo	238	21%	64
Novara	80	7%	22
Torino	279	25%	75
Verbano Cusio Ossola	71	6%	19
Vercelli	80	7%	22
Totale	1.114	100,00%	300

Qualora in una Provincia le domande pervenute risultino inferiori ai posti disponibili, entro 90 giorni dalla data di emanazione del bando si procederà a riassegnare i posti resi disponibili con lo stesso criterio di distribuzione percentuale.

Comuni con popolazione maggiore di 10.000 abitanti

Ambito territoriale	Totale N. Comuni >10.000 abitanti	% su totale	Comuni in migrazione su totale massimo di 30
Alessandria – Asti	10	14,93%	4
Cuneo	9	13,43%	4
Torino	33	49,25%	15
Biella – Novara – Verbanò Cusio Ossola – Vercelli	15	22,39%	7
Totale	67	100,00%	30

In analogia a quanto sopra, qualora in un Ambito territoriale le domande pervenute risultino inferiori ai posti disponibili, entro 90 giorni dalla data di emanazione del bando si procederà a riassegnare i posti resi disponibili con lo stesso criterio di distribuzione percentuale.

ACCORDO

Le Unioni di Comuni, i Comuni capofila di Convenzione o i singoli Comuni che risulteranno idonei per graduatoria territoriale e praticabilità della migrazione stipuleranno apposito accordo con la Regione secondo gli schemi allegati suddivisi per tipologia.

TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La manifestazione di interesse deve essere presentata dal legale rappresentante del Comune singolo o dell'Unione di Comuni o del Comune capofila della Convenzione alla "Regione Piemonte, Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Sistema Informativo Regionale, esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo: sistema.informativo@cert.regione.piemonte.it utilizzando il modello allegato al presente avviso per farne parte integrante a partire **dalle ore 09.00 del primo giorno feriale dopo 20 giorni dalla pubblicazione dell'avviso e relativi allegati nei siti Internet di cui al paragrafo successivo.**

Non saranno prese in considerazione domande pervenute prime della data e ora sopra indicate.

PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

Il presente avviso è pubblicato sulla home page del sito internet della Regione Piemonte:

<http://www.regione.piemonte.it/index.htm>, nella sezione "bandi": <https://bandi.regione.piemonte.it>

e nella sezione "autonomie locali": <http://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/autonomie-locali>

oltre che sul "Notiziario per le Amministrazioni locali", all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/autonomie-locali/notiziario-per-amministrazioni-locali>.

INFORMAZIONI E CONTATTI

Ogni informazione relativa al presente avviso ed agli adempimenti ad esso collegati può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica:

community.cloud@regione.piemonte.it

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informano i soggetti che presentano domanda di contributo in risposta al presente avviso pubblico, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente avviso, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati), di seguito “GDPR”.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al presente bando, nell’ambito del quale vengono acquisiti dal Settore Sistema Informativo Regionale della Direzione Competitività del Sistema Regionale (in qualità di Responsabile di Gestione ai sensi del SIGECO del POR FESR 2014-2020). Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1301/2013.

L’acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) sono i dirigenti responsabili delle seguenti strutture organizzative:

- Settore Sistema Informativo Regionale della Direzione Competitività del Sistema Regionale (Responsabile di Gestione);
- Settore Monitoraggio, Valutazioni e Controlli della Direzione Competitività del Sistema Regionale (Responsabile dei controlli);

I responsabili esterni del trattamento sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi del POR-FESR 2014-2020 della Regione Piemonte
- IRES Piemonte, cui sono affidate le attività di valutazione del POR-FESR 2014-2020 della Regione Piemonte per gli anni 2018-2021
- le imprese componenti l’A.T.I. appaltatrice del servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell’Autorità di gestione del POR-FESR 2014-2020 ai sensi dell’articolo 59 del Reg. (UE) n. 1303/2013
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per 25 anni decorrenti dalla chiusura del Programma, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Competitività del sistema regionale" (attualmente in corso di approvazione presso la Soprintendenza archivistica). Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati acquisiti per le finalità inerenti il presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (Registro nazionale degli aiuti di Stato);
- altri settori della direzione ed altre direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore "Audit interno" del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale) ed Autorità di Certificazione ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del POR FESR della Regione Piemonte];

I dati sopra citati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (art. 22 ss. legge 241/1990 e art. 5 ss. d.lgs. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'elenco delle operazioni finanziate e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/programma-operativo-por-fesr-2014-2020/interventi-beneficiari-dati-aggiornati-sullattuazione-programma>

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26, d.lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/criteri-e-modalita>

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione>

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Allegati parte integrante del presente avviso:

- Domanda di manifestazione di interesse per singoli Comuni (Allegato B)
- Domanda di manifestazione di interesse per Unioni di Comuni o Convenzioni (Allegato C)
- Schema di accordo per singoli Comuni (Allegato D)
- Schema di accordo per Unioni di Comuni o Convenzioni (Allegato E)

**Direzione Competitività del sistema regionale
Settore Sistema Informativo regionale**

FONDO SVILUPPO REGIONALE “FESR 2014-2020” – AZIONE II.2C.2.2
CLOUD COMPUTING E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PIEMONTESE

Allegato B – Comuni

Alla Direzione Competitività del sistema regionale
Settore Sistema Informativo regionale
Corso Regina Margherita, 174
10123 TORINO

PEC sistema.informativo@cert.regione.piemonte.it

La presente domanda deve essere inviata alla suddetta PEC, attraverso la PEC, ufficiale dell’Ente, a partire dalle ore 09.00 del Domande presentate prima dell’orario (ore 09.00) e della data prescritte dal bando non verranno prese in considerazione.

Oggetto: domanda di manifestazione di interesse, bando rivolto ai Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, per l’attuazione del progetto cloud computing e pubblica amministrazione piemontese.

Il/La sottoscritto/a
nato/a a (.....) il.....
CF
Tel..... e-mail.....
PEC:.....,
in qualità di legale rappresentante del Comune:
avente sede legale in
via..... n.
CAP..... Provincia.....

ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di formazione di atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità

dichiara

- di aver preso conoscenza di tutte le condizioni, obblighi e modalità indicati nel bando di cui in oggetto;
- di aver preso visione e di accettare le condizioni della bozza di accordo che regolerà i rapporti tra l’Ente rappresentato e la Regione Piemonte;
- di aver preso visione dell’informativa sul trattamento dei dati personali contenuta nell’avviso pubblico rivolto ai comuni singoli e associati del Piemonte a manifestare interesse per l’attuazione del progetto cloud computing e pubblica amministrazione piemontese, ai sensi del Reg. 679/2016 (GDPR)
- di non aver beneficiato e di non beneficiare di ulteriori finanziamenti pubblici per la realizzazione delle medesime attività previste dal bando di cui in oggetto.

manifesta

il proprio interesse a partecipare alle attività progettuali in oggetto secondo le modalità previste nel bando.

Allegati:

- Dati tecnici del Comune

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante

Dati tecnici richiesti [compilare la seguente scheda]

Comune:

Numero abitanti al 31/12/2019:

Applicazioni informatiche in uso che si intendono migrare al cloud regionale

Applicazione	Prodotto	Fornitore
Protocollo/Gestione documentale		
Atti amministrativi		
Bilancio		
Tributi/Utenze		
Anagrafe/Stato Civile		
Personale/Giuridico		
Stipendi		
LL.PP.		
GIS e Urbanistica		
SUAP		
SUE		
Cimiteriali		
Polizia Municipale		
Servizi Cartografici/Ufficio Tecnico		

Aggiungere righe alla tabella per inserire ulteriori applicativi non elencati.

Connettività

Riportare il tipo di connettività (fibra ottica FTTC/FTTH, ADSL, altra tipologia) ed il valore in Mbps di connessione disponibile alla data del bando. La misura può essere fatta al seguente link: <https://www.top-ix.org/it/2012/02/09/testa-la-tua-connessione-con-speedtest-e-top-ix/>

Tipo di connettività:

Fornitore connettività:

Data e ora della misura:

Velocità di download: Mbps

Velocità di upload: Mbps

Persona dell'Ente autorizzata ad intrattenere contatti con la Regione Piemonte e il CSI Piemonte delegato per le fasi operative del progetto.

Cognome Nome

Telefono e-mail

**Direzione Competitività del sistema regionale
Settore Sistema Informativo regionale**

**FONDO SVILUPPO REGIONALE “FESR 2014-2020” – AZIONE II.2C.2.2
CLOUD COMPUTING E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PIEMONTESE**

Allegato C – Comuni che partecipano al bando in forma associata

Alla Direzione Competitività del sistema regionale
Settore Sistema Informativo regionale
Corso Regina Margherita, 174
10123 TORINO

PEC sistema.informativo@cert.regione.piemonte.it

La presente domanda deve essere inviata alla suddetta PEC, attraverso la PEC ufficiale dell'Ente mandatario (Unione di Comuni o Comune capofila della Convenzione), a partire dalle ore 09.00 del Domande presentate prima dell'orario (ore 09.00) e della data prescritte dal bando non verranno prese in considerazione.

Oggetto: domanda di manifestazione di interesse, bando rivolto alle Unioni di Comuni e convenzione con Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, per l'attuazione del progetto cloud computing e pubblica amministrazione piemontese.

Il/La sottoscritto/a
nato/a a (.....) il.....
CF
Tel..... e-mail.....
PEC:.....,
in qualità di legale rappresentante dell Unione di Comuni o dell' Ente capofila della Convenzione:
.....
avente sede legale in
via..... n.
CAP..... Provincia.....

L'Unione di Comuni o Convenzione è costituita dai seguenti Comuni:

1. Comune A
2. Comune B
3. [elencare i Comuni associati]

ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di formazione di atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità

dichiara

- di aver preso conoscenza di tutte le condizioni, obblighi e modalità indicati nel bando di cui in oggetto;
- di aver preso visione e di accettare le condizioni della bozza di accordo che regolerà i rapporti tra l'Ente rappresentato e la Regione Piemonte;
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali contenuta nell'avviso pubblico rivolto ai comuni singoli e associati del Piemonte a manifestare interesse per l'attuazione del progetto cloud computing e pubblica amministrazione piemontese, ai sensi del Reg. 679/2016 (GDPR)

- di non aver beneficiato e di non beneficiare di ulteriori finanziamenti pubblici per la realizzazione delle medesime attività previste dal bando di cui in oggetto.

manifesta

il proprio interesse a partecipare alle attività progettuali in oggetto, in nome e per conto degli Enti rappresentati, secondo le modalità previste nel bando in oggetto.

Allegati:

- Dati tecnici dei comuni afferenti all'Unione/Convenzione

Si precisa che gli interventi e le attività di preassessment sono da effettuarsi presso l'Ente titolare del servizio/funzione/attività (ossia presso l'Unione o il Comune, verificando caso per caso).

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante

Dati tecnici richiesti

Ente Unione / Comune Capofila

Numero abitanti al 31/12/2019:

Applicazioni informatiche in uso che si intendono migrare al cloud regionale

Applicazione	Prodotto	Fornitore
Protocollo/Gestione documentale		
Atti amministrativi		
Bilancio		
Tributi/Utenze		
Anagrafe/Stato Civile		
Personale/Giuridico		
Stipendi		
LL.PP.		
GIS e Urbanistica		
SUAP		
SUE		
Cimiteriali		
Polizia Municipale		
Servizi cartografici/Ufficio tecnico		

Aggiungere righe alla tabella per inserire ulteriori applicativi non elencati.

Connettività

Riportare il tipo di connettività (fibra ottica FTTC/FTTH, ADSL, altra tipologia) ed il valore in Mbps di connessione disponibile alla data del bando. La misura può essere fatta al seguente link: <https://www.top-ix.org/it/2012/02/09/testa-la-tua-connessione-con-speedtest-e-top-ix/>

Tipo di connettività:

Fornitore connettività:

Data e ora della misura:

Velocità di download: Mbps

Velocità di upload: Mbps

Persona dell'Ente autorizzata ad intrattenere contatti con la Regione Piemonte e il CSI Piemonte delegato per le fasi operative del progetto.

Cognome Nome

Telefono e-mail

Dati tecnici richiesti (duplicare e compilare questa scheda per ogni Ente rappresentato afferente all'Unione o Convenzione)

Comune B:

Numero abitanti al 31/12/2019:

Applicazioni informatiche in uso che si intendono migrare al cloud regionale

Applicazione	Prodotto	Fornitore
Protocollo/Gestione documentale		
Atti amministrativi		
Bilancio		
Tributi/Utenze		
Anagrafe/Stato Civile		
Personale/Giuridico		
Stipendi		
LL.PP.		
GIS e Urbanistica		
SUAP		
SUE		
Cimiteriali		
Polizia Municipale		
Servizi cartografici/Ufficio tecnico		

NOTA : Aggiungere eventuali righe alla tabella per inserire ulteriori applicativi non elencati.

Connettività

Riportare il tipo di connettività (fibra ottica FTTC/FTTH, ADSL, altra tipologia) ed il valore in Mbps di connessione disponibile alla data del bando. La misura può essere fatta al seguente link: <https://www.top-ix.org/it/2012/02/09/testa-la-tua-connessione-con-speedtest-e-top-ix/>

Tipo di connettività:

Fornitore connettività:

Data e ora della misura:

Velocità di download: Mbps

Velocità di upload: Mbps

Persona dell'Ente autorizzata ad intrattenere contatti con la Regione Piemonte e il CSI Piemonte delegato per le fasi operative del progetto.

Cognome Nome

Telefono e-mail

Allegato D

ACCORDO DI ADESIONE ALLA MIGRAZIONE E SERVIZI DI PIATTAFORMA CLOUD MESSI A DISPOSIZIONE DALLA REGIONE PIEMONTE A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI PIEMONTESI

TRA

La **Regione Piemonte**, di seguito “REGIONE”, con sede in Torino, Piazza Castello n. 165, codice fiscale 80087670016, rappresentata dal dirigente regionale del Settore Sistema Informativo Regionale, dott. Giorgio CONSOL, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 6-852 del 23 dicembre 2019

E

Il Comune di , di seguito “ADERENTE”, che ha aderito al progetto della Regione Piemonte “Cloud regionale e razionalizzazione data center della PA”, con sede in Codice Fiscale rappresentato da

PREMESSO CHE

Il presente accordo opera nel rispetto:

- della legge 241/1990, che stabilisce, all’art. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il “Codice dell’amministrazione digitale” (di seguito “CAD”);
- delle Linee Guida emanate dall’AgID nel 2013 che impongono un’incisiva azione di razionalizzazione delle infrastrutture della PA regionale secondo le norme vigenti con l’obiettivo di ridurre sensibilmente la spesa sostenuta per la gestione e il mantenimento delle infrastrutture di base e al tempo stesso permettere un netto innalzamento dei livelli di sicurezza e di affidabilità;
- della Legge di stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015 n. 208), che individua, all’art. 1, commi 512-517, un obiettivo di risparmio della spesa annuale della pubblica amministrazione in ambito ICT. Il risparmio di spesa nel settore dei beni e servizi informatici e di connettività, come previsto al comma 515, dovrà essere raggiunto alla fine del triennio 2016-2018 e dovrà essere pari al 50% della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015;
- della circolare AGID n.2 del 2 giugno 2016 , che si basa sulle previsioni della legge di stabilità di cui al punto precedente, avente come oggetto “le Modalità di acquisizione di beni e servizi ICT nelle more di definizione del Piano triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione”, riprende e rafforza le linee guida sopra citate in quanto per le infrastrutture materiali (capitolo 3 punto a) devono essere indirizzate verso la costituzione di cluster infrastrutturali che avranno l’obiettivo di ridurre il numero attuale di data center per conseguire obiettivi di efficienza e al tempo stesso raggiungere le performance attese, ad esempio, in termini di consolidamento, consumo energetico e sicurezza, incluse le

necessità di business continuity e Disaster recovery . In aggiunta la suddetta circolare (capitolo 4) prevede per il 2016 una serie di “disposizioni” necessarie per non pregiudicare l’attuazione del Piano triennale già a partire dal 2017. In particolare, al punto b) si riporta il divieto per le PA di sostenere spese per la costituzione di nuovi Data Center;

- del Piano Triennale 2020-2022 per l’informatica nella Pubblica Amministrazione che indica le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese sostenendo il percorso inclusivo di crescita digitale delle PA centrali e locali con un maggiore coinvolgimento della figura del Responsabile per la transizione al digitale, definendo i principi architettonici fondamentali, le regole di interoperabilità delle infrastrutture nazionali e il modello di cooperazione fra ecosistemi e piattaforme, facilitando il rapporto tra le PA e il mercato, coinvolgendo anche i soggetti privati nello sviluppo di servizi integrati ed interoperabili e introducendo una nuova chiave di lettura delle iniziative di trasformazione digitale che individua le aree di intervento e l’impatto sugli interlocutori e gli attori principali del percorso: i cittadini, le imprese e le PA;
- dello stesso Piano Triennale 2020-2022 per l’informatica nella Pubblica Amministrazione che pone l’esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per:
 1. garantire la sicurezza dei servizi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso data center più sicuri e verso infrastrutture e servizi cloud qualificati da AGID secondo il modello Cloud della PA. Quasi tutti gli EE.LL. piemontesi utilizzano infrastrutture di tipo B e quindi devono iniziare al più presto il percorso di migrazione al cloud come delineato nel modello oggetto del presente accordo.
 2. evitare che le amministrazioni costruiscano nuovi data center al fine di ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi.
- delle circolari AGID, n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018, che regolano e determinano lo sviluppo del cloud nella Pubblica Amministrazione;
- della deliberazione della Giunta regionale n. 44-8953 del 16 maggio 2019 con la quale è stato approvato l’accordo tra la Regione Piemonte, l’Agenzia per l’Italia digitale (AGID) e l’Agenzia per la Coesione Territoriale, per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Piemonte ai sensi dell’ art 2 comma 3, dell’Accordo quadro approvato il 16 febbraio 2018 fra la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e l’Agenzia per l’Italia digitale (AGID) che definisce azioni di trasformazione e crescita digitale del territorio di cui il presente progetto è parte integrante;
- della deliberazione della Giunta regionale n. 4-8239 del 27 dicembre 2018, recante “Approvazione del "Programma pluriennale in ambito ICT" per il triennio 2019-2021”;
- della Deliberazione della Giunta regionale n. 31-8756 del 12 aprile 2019 che ha approvato la scheda di misura 2) - “Cloud computing e pubblica amministrazione piemontese” con una dotazione finanziaria, in via programmatica, di 5.000.000 euro a valere sul POR FESR 2014-20 – Asse II AGENDA DIGITALE (OT2) – Obiettivo specifico II.2c.2 “Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi pienamente interoperabili” – Azione II.2c.2.2 “Interventi per assicurare l’interoperabilità delle banche dati pubbliche”;
- della determinazione dirigenziale n. 636 del 19 novembre 2019 con cui la Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio, ha provveduto a: approvare il progetto “Cloud computing e pubblica amministrazione piemontese”, e la domanda di contributo presentata il 27 settembre 2019 (PROT n. A19000-2019/00088237), dalla Direzione Segretariato generale, Settore Servizi digitali per cittadini e imprese (ora Settore Sistema

Informativo Regionale); disporre la concessione del contributo di euro 5.000.000,00 a totale copertura dell'investimento approvato per la realizzazione del progetto;

- della determinazione dirigenziale n. 137 del 3/06/2020 ad oggetto POR FESR 2014-20 -Asse II – Ob. Specifico II.2C.2 “Digitalizzazione processi amministrativi, diffusione servizi digitali pienamente interoperabili”. Azione II.2C.2.2 “Interventi per assicurare l’interoperabilità delle banche dati pubbliche”. Approvazione proposta tecnico economica PTE e schema di disciplinare di incarico dell’iniziativa 6.10.2 “Cloud regionale e razionalizzazione data center della PA”. Affidamento incarico per le attività 2020-2022 con contestuale impegno di spesa a favore di CSI-Piemonte per complessivi euro 4.999.968,00 sui capitoli 208537, 208539 e 208541 del Bilancio finanziario gestionale 2020/2022. CUP J63D20000010009.

CONSIDERATO CHE

Il progetto “Cloud regionale e razionalizzazione data center della PA” concretizza l’obiettivo che la Regione Piemonte si pone nell’adozione di una piattaforma cloud unica e nel suo dispiegamento territoriale previsto dalla specifica misura che dovrà permettere alla Pubblica Amministrazione Piemontese di:

- dotarsi una piattaforma abilitante il dispiegamento di applicazioni siano queste “cloud native” o acquisite dal mercato o da accordi di riuso;
- accelerare e facilitare la creazione di un ecosistema di servizi fruibili e generabili da ciascun soggetto che opera all’interno della piattaforma;
- garantire livelli di servizio, resilienza e flessibilità in linea con le esigenze della Pubblica Amministrazione e con le necessità di una piattaforma di interoperabilità che funge da aggregatore di servizi;
- favorire l’integrazione tra i sistemi e le piattaforme regionali messe a disposizione degli enti territoriali;
- abilitare interoperabilità e federabilità con i servizi di altri soggetti nel contesto interregionale e nazionale;
- rendere pienamente operativo il Community Cloud Opensource in cui Pubblica Amministrazione e Imprese possono cooperare alla creazione di un sistema innovativo, flessibile e sostenibile;
- rispondere pienamente alle indicazioni contenute nel Piano Triennale di AGID in termini eccellenza tecnologica, organizzativa ed economica garantendo elevati standard di sicurezza e affidabilità;
- aggregare e razionalizzare la spesa IT;
- garantire tempi di adozione rapidi da parte delle applicazioni grazie all’acquisizione in modalità self-provisioning dei servizi disponibili sulla piattaforma sia tramite Service Catalog sia tramite fruizione diretta delle API;
- adottare le “best solutions” e agevolarne la diffusione sul territorio;
- svolgere un ruolo centrale di facilitatore e incubatore di tecnologie innovative a disposizione delle Imprese;
- favorire l’adozione da parte di ciascun comparto, di servizi cloud con differenti livelli di integrazione e automazione basati su tecnologie open source, diffondendo competenze ad elevata specializzazione tecnologica;
- garantire i necessari livelli di sicurezza e la compliance GDPR;
- garantire e massimizzare la continuità del servizio nel tempo per l’Ente utilizzatore, favorire uno sviluppo di competenze ed un approccio consapevole al cloud rispetto agli impatti sulle migrazioni al Cloud;

- in caso di adozione di una soluzione erogata dalla società in-house, garantire la congruità tecnico economica definita da Regione Piemonte che ha il compito di verificare annualmente che il servizio erogato sia in linea con i costi Consip e di mercato;
- garantire tempi di migrazione molto ridotti grazie alla qualificazione delle ditte fornitrici degli applicativi;
- garantire servizi di archiviazione digitale nel cloud con alti livelli di sicurezza.

Le parti concordano sull'opportunità di procedere alla stipula del presente accordo allo scopo di disciplinare i reciproci rapporti.

Tutto quanto premesso visto e considerato tra le Parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Definizioni

Nell'ambito del presente accordo si intende per:

AGID: Agenzia per l'Italia Digitale;

API: Application Programming Interface - Interfaccia per la programmazione di applicazioni, ovvero serie di convenzioni adottate dagli sviluppatori di software per definire il modo con il quale va richiamata una determinata funzione di un'applicazione. Il significato di Api è quello di semplificare la possibilità di dialogo tra un'applicazione e un'altra evitando ridondanze e inutili repliche di codice.

CdC: Comitato di Coordinamento del progetto;

Cloud o cloud computing: modello per abilitare, tramite la rete, l'accesso diffuso, agevole e a richiesta, ad un insieme condiviso e configurabile di risorse di elaborazione (ad esempio reti, server, memoria, applicazioni e servizi) che possono essere acquisite e rilasciate rapidamente e con minimo sforzo di gestione o di interazione con il fornitore di servizi;

Cloud service provider: i Cloud service provider (CSP) sono i fornitori di servizi cloud qualificati da AGID, che possono erogare servizi di tipo Public Cloud alle amministrazioni. Le qualificazioni AGID assicurano che le infrastrutture e i servizi dei CSP siano sviluppati ed operati secondo criteri minimi di affidabilità e sicurezza considerati necessari per i servizi digitali della PA. Il CSI Piemonte è CSP qualificato AGID ed il suo data center è stato candidato come PSN Polo Strategico Nazionale;

Community Cloud: modello di deployment su infrastruttura che eroga servizi Cloud destinati ad una comunità di clienti definita. Nel caso del presente accordo la piattaforma di Community Cloud è Nivola ed i suoi servizi sono erogati dal CSI Piemonte;

CSI Piemonte: Consorzio per il Sistema Informativo (CF: 01995120019) è l'organo strumentale della Regione per lo sviluppo e gestione del Sistema Informativo dell'Ente. Al CSI Piemonte la Regione ha affidato le attività di sviluppo della piattaforma cloud piemontese, con il modello di community cloud, e i servizi di migrazione delle applicazioni degli EE.LL. che aderiscono al presente accordo;

Data Center: luogo fisico in cui avvengono le operazioni dell'IT provider, ma anche i diversi apparati fisici nei quali vengono memorizzati, gestiti e distribuiti i dati;

GDPR: regolamento (UE) N° 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 ("General Data Protection Regulation"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

Nivola: è una piattaforma completamente open source che semplifica l'utilizzo dei servizi cloud da parte della pubblica amministrazione. Nivola è realizzata dal CSI Piemonte e mette a disposizione potenza di calcolo, storage, rete e database e molto altro. Il risultato è quello di offrire a ogni amministrazione la completa autonomia nella creazione del proprio sistema informativo e nella migrazione delle applicazioni, in assoluta sicurezza.

On premise: si fa riferimento alla fornitura di programmi informatici installati e gestiti attraverso computer locali.

Open Source: indica un software il cui codice sorgente è rilasciato con una licenza che lo rende modificabile o migliorabile da parte di chiunque. Il codice sorgente è la parte del software che i programmatori di computer possono manipolare per modificare il funzionamento di un programma o di un'applicazione aggiungendo funzioni o migliorando parti che non sempre funzionano correttamente.

PEC: posta elettronica certificata di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68;

Referente tecnico regionale: la figura incaricata dalla Regione quale Referente dell'Accordo nei confronti di tutti i Soggetti aderenti, che opera nell'ambito del progetto sia nella fase di migrazione che di erogazione dei servizi dalla Piattaforma regionale Cloud. Questa figura coincide, dal punto di vista organizzativo, con il Direttore Esecutivo del Contratto della fornitura dei servizi affidata al CSI Piemonte;

Referente tecnico dell'Aderente: la figura incaricata dall'Ente Aderente quale Referente dell'Accordo nei confronti della Regione e del CSI Piemonte;

SaaS (software as a service): tra i modelli di servizio offerti dalle piattaforme di Cloud computing, il Software as a Service (SaaS) identifica la classe di servizi fully-managed in cui il gestore del servizio (CSP) si occupa della predisposizione, configurazione, messa in esercizio e manutenzione dello stesso (utilizzando un'infrastruttura cloud propria o di terzi), lasciando al fruitore del servizio (PA) il solo ruolo di utilizzatore delle funzionalità offerte;

Self-provisioning: possibilità per l'Ente o l'utente di definire autonomamente il servizio e l'infrastruttura cloud, con i relativi costi, che il data center mette a disposizione;

SLA: uno Service Level Agreement, o SLA, rappresenta il livello di servizio della soluzione di cloud computing garantito dal provider (tempi di risposta, installazione, disponibilità e così via). Il provider con il presente Accordo è il CSI Piemonte. Generalmente lo SLA viene concordato tra provider e cliente al momento della stipula del contratto;

Art. 2

Premesse, allegati e documentazione

Le premesse, gli atti ed i documenti ivi richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Tutta la documentazione di progetto, compresi gli stati di avanzamento e gli atti determinati dal CdC, è reperibile al seguente indirizzo: www.regione.piemonte.it/community-cloud.

Art. 3

Oggetto e contenuti

Con l'approvazione del presente Accordo l'ADERENTE:

1. dispone dei servizi di migrazione dei propri applicativi dagli attuali server locali al community cloud regionale piemontese. Lo scopo di questi servizi è organizzare, condurre,

supportare e coordinare tutte le attività propedeutiche, realizzative e di collaudo relative alla migrazione dei sistemi informativi degli Enti sul community cloud regionale a seguito della stipula degli accordi e congiuntamente alle Imprese ICT fornitrici delle soluzioni applicative e dei servizi tecnico-sistemistici degli Enti. Detti servizi non presentano alcun onere a carico dell'Aderente e degli Enti da esso rappresentati. Questi costi sono a carico del progetto per un importo complessivo previsto di Euro 2.855.745,50, di cui circa 1,8 Mln di Euro per le attività strettamente connesse al trasferimento nel cloud degli attuali applicativi, con l'obiettivo di poter migrare non meno di 300 EE.LL. piemontesi con Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti e 30 Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti compresi i comuni capoluogo di Provincia. Le auspiccate economie di scala che si potranno registrare serviranno ad ampliare il numero di Enti più piccoli che vorranno far parte della community;

2. si impegna ad utilizzare i servizi del community cloud piemontese che verranno erogati dal CSI Piemonte nelle modalità e per la durata definite nel presente accordo. Questi servizi, a canone annuo, saranno fatturati dal CSI Piemonte, in funzione dell'effettivo utilizzo e in base al listino prezzi approvato dalla Regione, direttamente all'Aderente che provvederà al relativo pagamento, anche per conto degli Enti rappresentati. La Regione si impegna, come previsto all'Art. 5, a garantire che i listini prezzi del CSI Piemonte siano congrui economicamente al variare delle dinamiche di mercato.

In tale ambito le Parti collaborano tra di loro, considerando centrali gli utenti (cittadini ed imprese) e i fornitori di applicazioni degli EE.LL.

Art. 4

Governo del progetto

Il progetto sarà coordinato, in tutte le sue fasi di realizzazione dal Comitato di coordinamento regionale (CDC).

Il CDC è coordinato dalla Regione Piemonte che si avvale delle competenze del CSI per la gestione operativa delle attività.

I compiti principali del CDC sono :

- verificare che tutte le attività connesse all'iniziativa siano coerenti con Piano triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione e con il programma triennale ICT della Regione Piemonte;
- coordinare e monitorare tutte le fasi dell'iniziativa in funzione degli obiettivi definiti e i risultati da raggiungere;
- verificare ed approvare gli stati di avanzamento e le relazioni tecniche che il CSI trasmetterà a corredo della rendicontazione economica;
- approvare, ed eventualmente richiedere correttivi, le verifiche di conformità relative al software realizzato e da mettere in esercizio e le migrazioni in cloud dei servizi degli EE.LL. che hanno aderito al progetto;
- gestire i rapporti con attori/stakeholder esterni coinvolti nell'iniziativa (**AGID, EE.LL., FORNITORI DI SOLUZIONI APPLICATIVE, ecc.**);
- definire e gestire le politiche di diffusione territoriale dell'iniziativa mediante azioni di sensibilizzazione alla crescita digitale del territorio e supporto alle amministrazioni nelle attività di migrazione al cloud;
- monitorare i servizi cloud erogati dal CSI agli EE.LL. anche mediante il controllo annuale delle tariffe applicate dal Consorzio per il servizio (certificazione della congruità tecnico economica).

Il CdC è così composto:

- N. 3 referenti della Regione Piemonte, di cui un dirigente con funzione di coordinatore
- N. 3 referenti del CSI Piemonte
- un rappresentante tecnico di ANCI;
- un rappresentante tecnico di UNCEM
- un rappresentante tecnico di AGID.

Al CdC potranno partecipare altri referenti di AGID, Regione Piemonte, rappresentanti degli EE.LL., CSI, fornitori di applicazioni per gli EE.LL., esperti nei temi di virtualizzazione infrastrutturale e di application modernization. ogni qualvolta ritenuto indispensabile ai fini dello sviluppo e della coerenza del progetto con le strategie nazionali e regionali su cloud computing.

Al fine di evitare qualsiasi forma di conflitto di interessi, i 3 referenti del CSI Piemonte dovranno assentarsi dalla seduta, e comunque astenersi da qualsiasi votazione, ogni qualvolta il CdC discuterà o approverà atti di rendicontazione e verifica di attività svolte dal CSI Piemonte.

L'ADERENTE, attraverso il proprio referente tecnico, può accedere agli atti del CdC e presentare istanze e richieste di partecipazione ai lavori su temi di interesse e rappresentanza del proprio territorio.

Art. 5

Impegni della REGIONE

Con la sottoscrizione del presente Accordo la REGIONE si impegna a:

- a) mettere a disposizione degli ADERENTI un proprio referente tecnico a supporto di tutte le attività connesse allo sviluppo della piattaforma di community cloud e della migrazione degli applicativi degli EE.LL. che partecipano al progetto;
- b) coordinare il CdC di cui all'art. 4;
- c) mettere a disposizione degli ADERENTI la piattaforma di community cloud piemontese attraverso il CSI Piemonte. L'intervento, come da progetto, si propone di progettare e sviluppare funzionalità della Piattaforma Community Cloud Regionale attraverso l'evoluzione dell'intera piattaforma rispetto ai suoi asset principali, le componenti di back-end, la CMP (Cloud Management Platform - piattaforma di gestione del cloud), i servizi di business e il service portal. L'evoluzione prevista consentirà di garantire la disponibilità di funzionalità in grado di soddisfare i fabbisogni degli Enti nei loro percorsi di adozione e migrazione da sistemi on-premise. Proprio il sostegno ai processi di migrazione e razionalizzazione degli Enti attraverso la messa a disposizione di una piattaforma cloud aperta, pubblica, affidabile, aderente alle normative nazionali ed europee e con funzionalità progettate espressamente per soddisfare i fabbisogni della PA, sarà la chiave per garantire e sostenere il processo di trasformazione digitale in atto;
- d) organizzare, condurre, supportare e coordinare tutte le attività propedeutiche, realizzative e di collaudo relative alla migrazione dei sistemi informativi degli Enti sul community cloud regionale congiuntamente alle Imprese ICT fornitrici delle soluzioni applicative degli ADERENTI e loro Enti rappresentati. Questa attività è delegata dalla REGIONE al CSI Piemonte che individuerà i fornitori delle soluzioni applicative in uso presso gli Enti che aderiscono all'iniziativa oggetto del presente accordo che siano in grado di portare a compimento le corrette migrazioni delle soluzioni software utilizzate presso gli Enti ;
- e) garantire il corretto supporto alle attività di migrazione degli applicativi degli EE.LL., rappresentati dagli ADERENTI. In questo ambito sono previste azioni di comunicazione e di crescita digitale del territorio attraverso i servizi cloud. Il progetto si avvarrà di un apposito Centro di Competenza regionale sul cloud computing, composto da personale degli Enti

- coinvolti, dall'ecosistema dei fornitori ICT presenti sul territorio piemontese con un ruolo di governance e di indirizzo di Regione Piemonte in stretta collaborazione con AGID;
- f) verificare che le tariffe a listino, intese come canoni mensili/annuali dei servizi di cloud erogati con la piattaforma Nivola, siano congrui tecnicamente ed economicamente. In particolare la REGIONE metterà a disposizione degli ADERENTI annualmente, o al variare delle condizioni di mercato (ad esempio nuove convenzioni/accordi quadro Consip), apposito documento di confronto dei servizi cloud di Nivola (configurazioni, livelli di servizio, SLA) e relative tariffe con gli strumenti Consip disponibili. Ciò al fine di permettere agli Enti piemontesi che utilizzano il cloud regionale valutazioni che i servizi e relativi costi siano in linea con il mercato della PA;
 - g) garantire la massima trasparenza di esecuzione del progetto pubblicando nell'apposito sito www.regione.piemonte.it/community-cloud la documentazione di progetto, gli accordi perfezionati, gli stati di avanzamento dei lavori, il catalogo/listino dei servizi Nivola erogati dal CSI Piemonte e del relativo documento di congruità tecnico economica, ecc.
 - h) le attività di cui ai punti da c) a e) sono a carico dell'iniziativa "CLOUD REGIONALE E RAZIONALIZZAZIONE DATA CENTER DELLA PA" che ha un costo complessivo di Euro 4.999.968,00 con finanziamento così ripartito: 50% quota unionale, 35% quota statale e 15% quota regionale.;

Art. 6

Impegni dell'ADERENTE

Con la sottoscrizione del presente Accordo l'ADERENTE si impegna a:

- a) mettere a disposizione del progetto un proprio referente tecnico a supporto di tutte le attività connesse alla migrazione degli applicativi di tutti EE.LL. rappresentati dall'ADERENTE;
- b) garantire la tempestiva consegna della documentazione richiesta per le attività connesse alla migrazione come, ad esempio, dati indispensabili sui sistemi informativi ed applicativi (con i relativi fornitori) in uso negli Enti rappresentati dall'ADERENTE;
- c) rispettare le linee guida, le specifiche tecniche e gli standard definiti dal CdC di cui all'art. 4;
- d) comunicare tempestivamente al referente di progetto regionale ogni variazione amministrativa e tecnica sopravvenuta in corso d'opera;
- e) partecipare attivamente alle attività di diffusione e comunicazione del progetto per la crescita digitale del territorio anche con il coinvolgimento dei fornitori di soluzioni informatiche;
- f) stipulare con il CSI Piemonte appositi contratti di fornitura relativi ai servizi erogati dalla piattaforma di community cloud regionale atti a garantire l'utilizzo dei propri applicativi in modalità cloud. Gli affidamenti al CSI Piemonte saranno effettuati dall'ADERENTE anche per conto dei propri Enti rappresentati; questi potranno essere in regime di esenzione IVA, qualora l'ADERENTE è parte del Consorzio ed abbia aderito a questa formula fiscale dedicata agli Enti consorziati, o in regime di IVA ordinaria in tutti gli altri casi;
- g) autorizzare la REGIONE a pubblicizzare le attività della community cloud e la sua adesione ai relativi servizi nelle forme ritenute più opportune e nel rispetto delle clausole di riservatezza.

Entrambe le parti si impegnano, nella realizzazione delle attività, a garantire il diritto alla riservatezza in osservanza di quanto previsto dal Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), dal D.Lgs.

30 giugno 2003, n. 196 e dal successivo D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente atto venga a conoscenza in forza del presente atto.

Le parti, infine, si sollevano reciprocamente da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni, diretti e indiretti, materiali e immateriali, che loro medesime o terzi dovessero subire per l'utilizzo dei servizi del community cloud regionale. Le parti si manlevano reciprocamente anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi verso una delle due Amministrazioni, assumendo a carico di quella gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Art. 7

Durata

Il presente accordo ha validità dalla data di firma del rappresentante dell'Ente ADERENTE per un periodo di 36 mesi, salvo proroghe richieste e concordate tra le parti. Durante la vigenza dell'accordo, le parti si riservano la facoltà di recedere dallo stesso, mediante comunicazione scritta, con preavviso di trenta giorni, senza che a fronte di detto recesso possa essere preteso dalle parti alcun rimborso, risarcimento o indennizzo. Sono fatti salvi gli eventuali costi connessi alle attività tecniche necessarie al trasferimento dei dati verso un nuovo fornitore di servizi cloud qualora questi sia l'ADERENTE..

Art. 8

Implementazioni tecnologiche e procedurali

Le implementazioni tecniche, necessarie a mantenere allineato l'impianto tecnologico, alle modifiche normative e/o procedurali, nonché alle evoluzioni tecnologiche che dovessero intervenire nel corso del tempo, saranno concordate e pianificate tra le parti.

Art. 9

Comunicazioni tra le parti

1. Le parti, ciascuna per la propria competenza, nominano una persona quale referente e responsabile dell'accordo nei confronti della controparte, al quale devono essere indirizzate tutte le comunicazioni previste dall'accordo e dai suoi allegati.
2. Le comunicazioni sono scambiate esclusivamente in forma scritta, tramite PEC in relazione al perfezionamento del presente Accordo tra le parti, tramite PEL in relazione a comunicazioni operative, ai seguenti indirizzi:

sistema.informativo@cert.regione.piemonte.it

community.cloud@regione.piemonte.it

Art. 10

Trattamento dei dati

1. Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali forniti dalle Parti per la formalizzazione del presente accordo, le stesse dichiarano, quali Titolari del trattamento, di essersi preventivamente e reciprocamente scambiate le informazioni circa le modalità e le finalità

del trattamento in conformità all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Le parti riconoscono e garantiscono reciprocamente che tutte le operazioni di trattamento dati saranno eseguite in conformità alla normativa richiamata al comma che precede e per le sole finalità ivi previste.

2. Con riferimento al trattamento dei dati personali forniti dagli utenti del servizio che effettueranno i pagamenti attraverso la piattaforma regionale, l'ADERENTE, in qualità di Titolare del trattamento, nomina la REGIONE, che espressamente accetta, Responsabile del trattamento in conformità all'art. 28 del GDPR, la quale si obbliga a:
 - curare che i trattamenti siano svolti nel pieno rispetto del Regolamento UE 2016/679 e della normativa nazionale vigente, laddove applicabile;
 - eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione del presente Accordo e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti;
 - attivare le necessarie procedure per identificare le persone autorizzate al trattamento ed organizzarle nei loro compiti, impartendo loro le istruzioni organizzative e operative e garantendo che si impegnino alla riservatezza nel trattamento dei dati personali;
 - verificare la costante adeguatezza del trattamento alle prescrizioni relative alle misure di sicurezza così da ridurre al minimo i rischi di perdita e distruzione, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
 - consentire all'ADERENTE eventuali verifiche periodiche circa l'adeguatezza e l'efficacia delle misure di sicurezza adottate e il pieno e scrupoloso rispetto delle norme, dando a tal fine piena collaborazione;
 - trasmettere al Titolare le richieste degli interessati ai sensi degli artt. 15 e ss. del Regolamento generale sulla protezione dei dati UE 2016/679.
3. Con il presente accordo, il Titolare conferisce autorizzazione scritta generale al Responsabile a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento nella prestazione del Servizio, quali il CSI Piemonte che gestisce la piattaforma. In ogni caso, la REGIONE si impegna ad adempiere a quanto previsto all'art. 28 comma 4 del GDPR ed in particolare a stipulare specifici contratti o atti giuridici con i sub-responsabili imponendo loro di rispettare i medesimi obblighi previsti nel presente accordo.
4. Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia alla normativa vigente in materia.

Art. 11

Legge applicabile e foro competente

1. Le norme applicabili al presente accordo sono quelle previste dall'ordinamento italiano.
2. Ogni eventuale contestazione e/o controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione e/o all'esecuzione del presente accordo, che non venisse risolta bonariamente fra le parti, sarà definita in via esclusiva al foro di Torino.

Art. 12

Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente accordo è fatto rinvio alla norme del codice civile in quanto applicabili, alle specifiche normative vigenti nelle materie oggetto di accordo e/o ai singoli regolamenti di funzionamento.
2. Le parti fin d'ora convengono che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1419 del codice civile, qualora una o più clausole del presente accordo dovessero risultare nulle in tutto o in parte, l'accordo resterà comunque valido per il restante e le clausole nulle verranno sostituite, sempre previo accordo tra le parti, con disposizioni pienamente valide ed efficaci, salvo che tali clausole nulle abbiano carattere essenziale.
3. Le parti si danno reciprocamente atto che il presente accordo, che rappresenta la sostanziale volontà delle parti, è stato in ogni sua parte oggetto di trattative e che tutte le clausole sono espressamente approvate da ciascuna parte. Non trova pertanto applicazione l'art. 1341 del codice civile.

Art.13

Esenzioni per bollo e registrazioni

Il presente accordo, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, allegato B, del D.P.R. 642/1972 e soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 132/1986.

Art. 14

Disposizioni finali

Il presente Accordo, viene sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del CAD.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione
Piemonte

Il Dirigente del Settore Sistema Informativo Regionale
Giorgio CONSOL
(Documento sottoscritto
digitalmente)

Per l'Ente
aderente

(Documento sottoscritto
digitalmente)

Allegato E

ACCORDO DI ADESIONE ALLA MIGRAZIONE E SERVIZI DI PIATTAFORMA CLOUD MESSI A DISPOSIZIONE DALLA REGIONE PIEMONTE A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI PIEMONTESI

TRA

La **Regione Piemonte**, di seguito “REGIONE”, con sede in Torino, Piazza Castello n. 165, codice fiscale 80087670016, rappresentata dal dirigente regionale del Settore Sistema Informativo Regionale, dott. Giorgio CONSOL, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 6-852 del 23 dicembre 2019

E

I Soggetti, di seguito “ADERENTI”, che hanno aderito al progetto della Regione Piemonte “Cloud regionale e razionalizzazione data center della PA” rappresentati dall’Unione di Comuni [o Convenzione] rappresentata per il presente accordo da
Gli Enti ADERENTI sono i seguenti:

[Elenco degli Enti ADERENTI]

Copia delle delibere di delega all’Unione di Comuni [o Convenzione] sono depositati agli atti dell’Ente delegato. La delega è riferita alle attività amministrative e di coordinamento di progetto con gli uffici regionali e con il soggetto attuatore CSI Piemonte.

PREMESSO CHE

Il presente accordo opera nel rispetto:

- della legge 241/1990, che stabilisce, all’art. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il “Codice dell’amministrazione digitale” (di seguito “CAD”);
- delle Linee Guida emanate dall’AgID nel 2013 che impongono un’incisiva azione di razionalizzazione delle infrastrutture della PA regionale secondo le norme vigenti con l’obiettivo di ridurre sensibilmente la spesa sostenuta per la gestione e il mantenimento delle infrastrutture di base e al tempo stesso permettere un netto innalzamento dei livelli di sicurezza e di affidabilità;
- della Legge di stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015 n. 208), che individua, all’art. 1, commi 512-517, un obiettivo di risparmio della spesa annuale della pubblica amministrazione in ambito ICT. Il risparmio di spesa nel settore dei beni e servizi informatici e di connettività, come previsto al comma 515, dovrà essere raggiunto alla fine del triennio 2016-2018 e dovrà essere pari al 50% della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015;

- della circolare AGID n.2 del 2 giugno 2016 , che si basa sulle previsioni della legge di stabilità di cui al punto precedente, avente come oggetto “le Modalità di acquisizione di beni e servizi ICT nelle more di definizione del Piano triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione”, riprende e rafforza le linee guida sopra citate in quanto per le infrastrutture materiali (capitolo 3 punto a) devono essere indirizzate verso la costituzione di cluster infrastrutturali che avranno l’obiettivo di ridurre il numero attuale di data center per conseguire obiettivi di efficienza e al tempo stesso raggiungere le performance attese, ad esempio, in termini di consolidamento, consumo energetico e sicurezza, incluse le necessità di business continuity e Disaster recovery . In aggiunta la suddetta circolare (capitolo 4) prevede per il 2016 una serie di “disposizioni” necessarie per non pregiudicare l’attuazione del Piano triennale già a partire dal 2017. In particolare, al punto b) si riporta il divieto per le PA di sostenere spese per la costituzione di nuovi Data Center;
- del Piano Triennale 2020-2022 per l’informatica nella Pubblica Amministrazione che indica le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese sostenendo il percorso inclusivo di crescita digitale delle PA centrali e locali con un maggiore coinvolgimento della figura del Responsabile per la transizione al digitale, definendo i principi architettonici fondamentali, le regole di interoperabilità delle infrastrutture nazionali e il modello di cooperazione fra ecosistemi e piattaforme, facilitando il rapporto tra le PA e il mercato, coinvolgendo anche i soggetti privati nello sviluppo di servizi integrati ed interoperabili e introducendo una nuova chiave di lettura delle iniziative di trasformazione digitale che individua le aree di intervento e l’impatto sugli interlocutori e gli attori principali del percorso: i cittadini, le imprese e le PA;
- dello stesso Piano Triennale 2020-2022 per l’informatica nella Pubblica Amministrazione che pone l’esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per:
 1. garantire la sicurezza dei servizi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso data center più sicuri e verso infrastrutture e servizi cloud qualificati da AGID secondo il modello Cloud della PA. Quasi tutti gli EE.LL. piemontesi utilizzano infrastrutture di tipo B e quindi devono iniziare al più presto il percorso di migrazione al cloud come delineato nel modello oggetto del presente accordo.
 2. evitare che le amministrazioni costruiscano nuovi data center al fine di ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi.
- delle circolari AGID, n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018, che regolano e determinano lo sviluppo del cloud nella Pubblica Amministrazione;
- della deliberazione della Giunta regionale n. 44-8953 del 16 maggio 2019 con la quale è stato approvato l’accordo tra la Regione Piemonte, l’Agenzia per l’Italia digitale (AGID) e l’Agenzia per la Coesione Territoriale, per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Piemonte ai sensi dell’ art 2 comma 3, dell’Accordo quadro approvato il 16 febbraio 2018 fra la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e l’Agenzia per l’Italia digitale (AGID) che definisce azioni di trasformazione e crescita digitale del territorio di cui il presente progetto è parte integrante;
- della deliberazione della Giunta regionale n. 4-8239 del 27 dicembre 2018, recante “Approvazione del "Programma pluriennale in ambito ICT" per il triennio 2019-2021”;
- della Deliberazione della Giunta regionale n. 31-8756 del 12 aprile 2019 che ha approvato la scheda di misura 2) - “Cloud computing e pubblica amministrazione piemontese” con una dotazione finanziaria, in via programmatica, di 5.000.000 euro a valere sul POR FESR 2014-20 – Asse II AGENDA DIGITALE (OT2) – Obiettivo specifico II.2c.2 “Digitalizzazione dei

processi amministrativi e diffusione di servizi pienamente interoperabili” – Azione II.2c.2.2 “Interventi per assicurare l’interoperabilità delle banche dati pubbliche”;

- della determinazione dirigenziale n. 636 del 19 novembre 2019 con cui la Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio, ha provveduto a: approvare il progetto “Cloud computing e pubblica amministrazione piemontese”, e la domanda di contributo presentata il 27 settembre 2019 (PROT n. A19000-2019/00088237), dalla Direzione Segretariato generale, Settore Servizi digitali per cittadini e imprese (ora Settore Sistema Informativo Regionale); disporre la concessione del contributo di euro 5.000.000,00 a totale copertura dell'investimento approvato per la realizzazione del progetto;
- della determinazione dirigenziale n. 137 del 3/06/2020 ad oggetto POR FESR 2014-20 -Asse II – Ob. Specifico II.2C.2 “Digitalizzazione processi amministrativi, diffusione servizi digitali pienamente interoperabili”. Azione II.2C.2.2 “Interventi per assicurare l’interoperabilità delle banche dati pubbliche”. Approvazione proposta tecnico economica PTE e schema di disciplinare di incarico dell’iniziativa 6.10.2 “Cloud regionale e razionalizzazione data center della PA”. Affidamento incarico per le attività 2020-2022 con contestuale impegno di spesa a favore di CSI-Piemonte per complessivi euro 4.999.968,00 sui capitoli 208537, 208539 e 208541 del Bilancio finanziario gestionale 2020/2022. CUP J63D20000010009.

CONSIDERATO CHE

Il progetto “Cloud regionale e razionalizzazione data center della PA” concretizza l’obiettivo che la Regione Piemonte si pone nell’adozione di una piattaforma cloud unica e nel suo dispiegamento territoriale previsto dalla specifica misura che dovrà permettere alla Pubblica Amministrazione Piemontese di:

- dotarsi una piattaforma abilitante il dispiegamento di applicazioni siano queste “cloud native” o acquisite dal mercato o da accordi di riuso;
- accelerare e facilitare la creazione di un ecosistema di servizi fruibili e generabili da ciascun soggetto che opera all’interno della piattaforma;
- garantire livelli di servizio, resilienza e flessibilità in linea con le esigenze della Pubblica Amministrazione e con le necessità di una piattaforma di interoperabilità che funge da aggregatore di servizi;
- favorire l’integrazione tra i sistemi e le piattaforme regionali messe a disposizione degli enti territoriali;
- abilitare interoperabilità e federabilità con i servizi di altri soggetti nel contesto interregionale e nazionale;
- rendere pienamente operativo il Community Cloud Opensource in cui Pubblica Amministrazione e Imprese possono cooperare alla creazione di un sistema innovativo, flessibile e sostenibile;
- rispondere pienamente alle indicazioni contenute nel Piano Triennale di AGID in termini eccellenza tecnologica, organizzativa ed economica garantendo elevati standard di sicurezza e affidabilità;
- aggregare e razionalizzare la spesa IT;
- garantire tempi di adozione rapidi da parte delle applicazioni grazie all’acquisizione in modalità self-provisioning dei servizi disponibili sulla piattaforma sia tramite Service Catalog sia tramite fruizione diretta delle API;
- adottare le “best solutions” e agevolarne la diffusione sul territorio;
- svolgere un ruolo centrale di facilitatore e incubatore di tecnologie innovative a disposizione delle Imprese;

- favorire l'adozione da parte di ciascun comparto, di servizi cloud con differenti livelli di integrazione e automazione basati su tecnologie open source, diffondendo competenze ad elevata specializzazione tecnologica;
- garantire i necessari livelli di sicurezza e la compliance GDPR;
- garantire e massimizzare la continuità del servizio nel tempo per l'Ente utilizzatore, favorire uno sviluppo di competenze ed un approccio consapevole al cloud rispetto agli impatti sulle migrazioni al Cloud;
- in caso di adozione di una soluzione erogata dalla società in-house, garantire la congruità tecnico economica definita da Regione Piemonte che ha il compito di verificare annualmente che il servizio erogato sia in linea con i costi Consip e di mercato;
- garantire tempi di migrazione molto ridotti grazie alla qualificazione delle ditte fornitrici degli applicativi;
- garantire servizi di archiviazione digitale nel cloud con alti livelli di sicurezza.

Le parti concordano sull'opportunità di procedere alla stipula del presente accordo allo scopo di disciplinare i reciproci rapporti.

Tutto quanto premesso visto e considerato tra le Parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Definizioni

Nell'ambito del presente accordo si intende per:

AGID: Agenzia per l'Italia Digitale;

API: Application Programming Interface - Interfaccia per la programmazione di applicazioni, ovvero serie di convenzioni adottate dagli sviluppatori di software per definire il modo con il quale va richiamata una determinata funzione di un'applicazione. Il significato di Api è quello di semplificare la possibilità di dialogo tra un'applicazione e un'altra evitando ridondanze e inutili repliche di codice.

CdC: Comitato di Coordinamento del progetto;

Cloud o cloud computing: modello per abilitare, tramite la rete, l'accesso diffuso, agevole e a richiesta, ad un insieme condiviso e configurabile di risorse di elaborazione (ad esempio reti, server, memoria, applicazioni e servizi) che possono essere acquisite e rilasciate rapidamente e con minimo sforzo di gestione o di interazione con il fornitore di servizi;

Cloud service provider: i Cloud service provider (CSP) sono i fornitori di servizi cloud qualificati da AGID, che possono erogare servizi di tipo Public Cloud alle amministrazioni. Le qualificazioni AGID assicurano che le infrastrutture e i servizi dei CSP siano sviluppati ed operati secondo criteri minimi di affidabilità e sicurezza considerati necessari per i servizi digitali della PA. Il CSI Piemonte è CSP qualificato AGID ed il suo data center è stato candidato come PSN Polo Strategico Nazionale;

Community Cloud: modello di deployment su infrastruttura che eroga servizi Cloud destinati ad una comunità di clienti definita. Nel caso del presente accordo la piattaforma di Community Cloud è Nivola ed i suoi servizi sono erogati dal CSI Piemonte;

CSI Piemonte: Consorzio per il Sistema Informativo (CF: 01995120019) è l'organo strumentale della Regione per lo sviluppo e gestione del Sistema Informativo dell'Ente. Al CSI Piemonte la Regione ha affidato le attività di sviluppo della piattaforma cloud piemontese, con il modello di community cloud, e i servizi di migrazione delle applicazioni degli EE.LL. che aderiscono al presente accordo;

Data Center: luogo fisico in cui avvengono le operazioni dell'IT provider, ma anche i diversi apparati fisici nei quali vengono memorizzati, gestiti e distribuiti i dati;

GDPR: regolamento (UE) № 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 ("General Data Protection Regulation"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

Nivola: è una piattaforma completamente open source che semplifica l'utilizzo dei servizi cloud da parte della pubblica amministrazione. Nivola è realizzata dal CSI Piemonte e mette a disposizione potenza di calcolo, storage, rete e database e molto altro. Il risultato è quello di offrire a ogni amministrazione la completa autonomia nella creazione del proprio sistema informativo e nella migrazione delle applicazioni, in assoluta sicurezza.

On premise: si fa riferimento alla fornitura di programmi informatici installati e gestiti attraverso computer locali.

Open Source: indica un software il cui codice sorgente è rilasciato con una licenza che lo rende modificabile o migliorabile da parte di chiunque. Il codice sorgente è la parte del software che i programmatori di computer possono manipolare per modificare il funzionamento di un programma o di un'applicazione aggiungendo funzioni o migliorando parti che non sempre funzionano correttamente.

PEC: posta elettronica certificata di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68;

Referente tecnico regionale: la figura incaricata dalla Regione quale Referente dell'Accordo nei confronti di tutti i Soggetti aderenti, che opera nell'ambito del progetto sia nella fase di migrazione che di erogazione dei servizi dalla Piattaforma regionale Cloud. Questa figura coincide, dal punto di vista organizzativo, con il Direttore Esecutivo del Contratto della fornitura dei servizi affidata al CSI Piemonte;

Referente tecnico dell'Aderente: la figura incaricata dall'Ente Aderente quale Referente dell'Accordo nei confronti della Regione e del CSI Piemonte;

SaaS (software as a service): tra i modelli di servizio offerti dalle piattaforme di Cloud computing, il Software as a Service (SaaS) identifica la classe di servizi fully-managed in cui il gestore del servizio (CSP) si occupa della predisposizione, configurazione, messa in esercizio e manutenzione dello stesso (utilizzando un'infrastruttura cloud propria o di terzi), lasciando al fruitore del servizio (PA) il solo ruolo di utilizzatore delle funzionalità offerte;

Self-provisioning: possibilità per l'Ente o l'utente di definire autonomamente il servizio e l'infrastruttura cloud, con i relativi costi, che il data center mette a disposizione;

SLA: uno Service Level Agreement, o SLA, rappresenta il livello di servizio della soluzione di cloud computing garantito dal provider (tempi di risposta, installazione, disponibilità e così via). Il provider con il presente Accordo è il CSI Piemonte. Generalmente lo SLA viene concordato tra provider e cliente al momento della stipula del contratto;

Art. 2

Premesse, allegati e documentazione

Le premesse, gli atti ed i documenti ivi richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Tutta la documentazione di progetto, compresi gli stati di avanzamento e gli atti determinati dal CdC, è reperibile al seguente indirizzo: www.regione.piemonte.it/community-cloud.

Art. 3

Oggetto e contenuti

Con l'approvazione del presente Accordo l'ADERENTE:

1. dispone dei servizi di migrazione dei propri applicativi dagli attuali server locali al community cloud regionale piemontese. Lo scopo di questi servizi è organizzare, condurre, supportare e coordinare tutte le attività propedeutiche, realizzative e di collaudo relative alla migrazione dei sistemi informativi degli Enti sul community cloud regionale a seguito della stipula degli accordi e congiuntamente alle Imprese ICT fornitrici delle soluzioni applicative e dei servizi tecnico-sistemistici degli Enti. Detti servizi non presentano alcun onere a carico dell'Aderente e degli Enti da esso rappresentati. Questi costi sono a carico del progetto per un importo complessivo previsto di Euro 2.855.745,50, di cui circa 1,8 Mln di Euro per le attività strettamente connesse al trasferimento nel cloud degli attuali applicativi, con l'obiettivo di poter migrare non meno di 300 EE.LL. piemontesi con Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti e 30 Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti compresi i comuni capoluogo di Provincia. Le auspiccate economie di scala che si potranno registrare serviranno ad ampliare il numero di Enti più piccoli che vorranno far parte della community;
2. si impegna ad utilizzare i servizi del community cloud piemontese che verranno erogati dal CSI Piemonte nelle modalità e per la durata definite nel presente accordo. Questi servizi, a canone annuo, saranno fatturati dal CSI Piemonte, in funzione dell'effettivo utilizzo e in base al listino prezzi approvato dalla Regione, direttamente all'Aderente che provvederà al relativo pagamento, anche per conto degli Enti rappresentati. La Regione si impegna, come previsto all'Art. 5, a garantire che i listini prezzi del CSI Piemonte siano congrui economicamente al variare delle dinamiche di mercato.

In tale ambito le Parti collaborano tra di loro, considerando centrali gli utenti (cittadini ed imprese) e i fornitori di applicazioni degli EE.LL.

Art. 4

Governo del progetto

Il progetto sarà coordinato, in tutte le sue fasi di realizzazione dal Comitato di coordinamento regionale (CDC).

Il CDC è coordinato dalla Regione Piemonte che si avvale delle competenze del CSI per la gestione operativa delle attività.

I compiti principali del CDC sono :

- verificare che tutte le attività connesse all'iniziativa siano coerenti con Piano triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione e con il programma triennale ICT della Regione Piemonte;
- coordinare e monitorare tutte le fasi dell'iniziativa in funzione degli obiettivi definiti e i risultati da raggiungere;
- verificare ed approvare gli stati di avanzamento e le relazioni tecniche che il CSI trasmetterà a corredo della rendicontazione economica;
- approvare, ed eventualmente richiedere correttivi, le verifiche di conformità relative al software realizzato e da mettere in esercizio e le migrazioni in cloud dei servizi degli EE.LL. che hanno aderito al progetto;

- gestire i rapporti con attori/stakeholder esterni coinvolti nell'iniziativa (**AGID, EE.LL., FORNITORI DI SOLUZIONI APPLICATIVE, ecc.**);
- definire e gestire le politiche di diffusione territoriale dell'iniziativa mediante azioni di sensibilizzazione alla crescita digitale del territorio e supporto alle amministrazioni nelle attività di migrazione al cloud;
- monitorare i servizi cloud erogati dal CSI agli EE.LL. anche mediante il controllo annuale delle tariffe applicate dal Consorzio per il servizio (certificazione della congruità tecnico economica).

Il CDC è così composto:

- N. 3 referenti della Regione Piemonte, di cui un dirigente con funzione di coordinatore
- N. 3 referenti del CSI Piemonte
- un rappresentante tecnico di ANCI;
- un rappresentante tecnico di UNCEM
- un rappresentante tecnico di AGID.

Al CDC potranno partecipare altri referenti di AGID, Regione Piemonte, rappresentanti degli EE.LL., CSI, fornitori di applicazioni per gli EE.LL., esperti nei temi di virtualizzazione infrastrutturale e di application modernization. ogni qualvolta ritenuto indispensabile ai fini dello sviluppo e della coerenza del progetto con le strategie nazionali e regionali su cloud computing.

Al fine di evitare qualsiasi forma di conflitto di interessi, i 3 referenti del CSI Piemonte dovranno assentarsi dalla seduta, e comunque astenersi da qualsiasi votazione, ogni qualvolta il CdC discuterà o approverà atti di rendicontazione e verifica di attività svolte dal CSI Piemonte.

L'ADERENTE, attraverso il proprio referente tecnico, può accedere agli atti del CdC e presentare istanze e richieste di partecipazione ai lavori su temi di interesse e rappresentanza del proprio territorio.

Art. 5

Impegni della REGIONE

Con la sottoscrizione del presente Accordo la REGIONE si impegna a:

- a) mettere a disposizione degli ADERENTI un proprio referente tecnico a supporto di tutte le attività connesse allo sviluppo della piattaforma di community cloud e della migrazione degli applicativi degli EE.LL. che partecipano al progetto;
- b) coordinare il CdC di cui all'art. 4;
- c) mettere a disposizione degli ADERENTI la piattaforma di community cloud piemontese attraverso il CSI Piemonte. L'intervento, come da progetto, si propone di progettare e sviluppare funzionalità della Piattaforma Community Cloud Regionale attraverso l'evoluzione dell'intera piattaforma rispetto ai suoi asset principali, le componenti di back-end, la CMP (Cloud Management Platform - piattaforma di gestione del cloud), i servizi di business e il service portal. L'evoluzione prevista consentirà di garantire la disponibilità di funzionalità in grado di soddisfare i fabbisogni degli Enti nei loro percorsi di adozione e migrazione da sistemi on-premise. Proprio il sostegno ai processi di migrazione e razionalizzazione degli Enti attraverso la messa a disposizione di una piattaforma cloud aperta, pubblica, affidabile, aderente alle normative nazionali ed europee e con funzionalità progettate espressamente per soddisfare i fabbisogni della PA, sarà la chiave per garantire e sostenere il processo di trasformazione digitale in atto;
- d) organizzare, condurre, supportare e coordinare tutte le attività propedeutiche, realizzative e di collaudo relative alla migrazione dei sistemi informativi degli Enti sul community cloud

- regionale congiuntamente alle Imprese ICT fornitrici delle soluzioni applicative degli ADERENTI e loro Enti rappresentati. Questa attività è delegata dalla REGIONE al CSI Piemonte che individuerà i fornitori delle soluzioni applicative in uso presso gli Enti che aderiscono all'iniziativa oggetto del presente accordo che siano in grado di portare a compimento le corrette migrazioni delle soluzioni software utilizzate presso gli Enti ;
- e) garantire il corretto supporto alle attività di migrazione degli applicativi degli EE.LL., rappresentati dagli ADERENTI. In questo ambito sono previste azioni di comunicazione e di crescita digitale del territorio attraverso i servizi cloud. Il progetto si avvarrà di un apposito Centro di Competenza regionale sul cloud computing, composto da personale degli Enti coinvolti, dall'ecosistema dei fornitori ICT presenti sul territorio piemontese con un ruolo di governance e di indirizzo di Regione Piemonte in stretta collaborazione con AGID;
 - f) verificare che le tariffe a listino, intese come canoni mensili/annuali dei servizi di cloud erogati con la piattaforma Nivola, siano congrui tecnicamente ed economicamente. In particolare la REGIONE metterà a disposizione degli ADERENTI annualmente, o al variare delle condizioni di mercato (ad esempio nuove convenzioni/accordi quadro Consip), apposito documento di confronto dei servizi cloud di Nivola (configurazioni, livelli di servizio, SLA) e relative tariffe con gli strumenti Consip disponibili. Ciò al fine di permettere agli Enti piemontesi che utilizzano il cloud regionale valutazioni che i servizi e relativi costi siano in linea con il mercato della PA;
 - g) garantire la massima trasparenza di esecuzione del progetto pubblicando nell'apposito sito www.regione.piemonte.it/community-cloud la documentazione di progetto, gli accordi perfezionati, gli stati di avanzamento dei lavori, il catalogo/listino dei servizi Nivola erogati dal CSI Piemonte e del relativo documento di congruità tecnico economica, ecc.
 - h) le attività di cui ai punti da c) a e) sono a carico dell'iniziativa "CLOUD REGIONALE E RAZIONALIZZAZIONE DATA CENTER DELLA PA" che ha un costo complessivo di Euro 4.999.968,00 con finanziamento così ripartito: 50% quota unionale, 35% quota statale e 15% quota regionale.;

Art. 6

Impegni dell'ADERENTE

Con la sottoscrizione del presente Accordo l'ADERENTE si impegna a:

- a) mettere a disposizione del progetto un proprio referente tecnico a supporto di tutte le attività connesse alla migrazione degli applicativi di tutti EE.LL. rappresentati dall'ADERENTE;
- b) garantire la tempestiva consegna della documentazione richiesta per le attività connesse alla migrazione come, ad esempio, dati indispensabili sui sistemi informativi ed applicativi (con i relativi fornitori) in uso negli Enti rappresentati dall'ADERENTE;
- c) rispettare le linee guida, le specifiche tecniche e gli standard definiti dal CdC di cui all'art. 4;
- d) comunicare tempestivamente al referente di progetto regionale ogni variazione amministrativa e tecnica sopravvenuta in corso d'opera;
- e) partecipare attivamente alle attività di diffusione e comunicazione del progetto per la crescita digitale del territorio anche con il coinvolgimento dei fornitori di soluzioni informatiche;
- f) finanziare il mantenimento dei servizi erogati dalla piattaforma di community cloud regionale atti a garantire l'utilizzo dei propri applicativi in modalità cloud. Gli affidamenti al

gestore del servizio saranno effettuati dall'ADERENTE anche per conto dei propri Enti rappresentati;

- g) autorizzare la REGIONE a pubblicizzare le attività della community cloud e la sua adesione ai relativi servizi nelle forme ritenute più opportune e nel rispetto delle clausole di riservatezza.

Entrambe le parti si impegnano, nella realizzazione delle attività, a garantire il diritto alla riservatezza in osservanza di quanto previsto dal Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal successivo D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente atto venga a conoscenza in forza del presente atto.

Le parti, infine, si sollevano reciprocamente da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni, diretti e indiretti, materiali e immateriali, che loro medesime o terzi dovessero subire per l'utilizzo dei servizi del community cloud regionale. Le parti si manlevano reciprocamente anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi verso una delle due Amministrazioni, assumendo a carico di quella gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Art. 7

Durata

Il presente accordo ha validità dalla data di firma del rappresentante dell'Ente ADERENTE per un periodo di 36 mesi, salvo proroghe richieste e concordate tra le parti. Durante la vigenza dell'accordo, le parti si riservano la facoltà di recedere dallo stesso, mediante comunicazione scritta, con preavviso di trenta giorni, senza che a fronte di detto recesso possa essere preteso dalle parti alcun rimborso, risarcimento o indennizzo. Sono fatti salvi gli eventuali costi connessi alle attività tecniche necessarie al trasferimento dei dati verso un nuovo fornitore di servizi cloud che saranno a carico della parte che recede qualora questi sia l'ADERENTE.

Art. 8

Implementazioni tecnologiche e procedurali

Le implementazioni tecniche, necessarie a mantenere allineato l'impianto tecnologico, alle modifiche normative e/o procedurali, nonché alle evoluzioni tecnologiche che dovessero intervenire nel corso del tempo, saranno concordate e pianificate tra le parti.

Art. 9

Comunicazioni tra le parti

1. Le parti, ciascuna per la propria competenza, nominano una persona quale referente e responsabile dell'accordo nei confronti della controparte, al quale devono essere indirizzate tutte le comunicazioni previste dall'accordo e dai suoi allegati.
2. Le comunicazioni sono scambiate esclusivamente in forma scritta, tramite PEC in relazione al perfezionamento del presente Accordo tra le parti, tramite PEL in relazione a comunicazioni operative, ai seguenti indirizzi:

sistema.informativo@cert.regione.piemonte.it

community.cloud@regione.piemonte.it

Art. 10
Trattamento dei dati

1. Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali forniti dalle Parti per la formalizzazione del presente accordo, le stesse dichiarano, quali Titolari del trattamento, di essersi preventivamente e reciprocamente scambiate le informazioni circa le modalità e le finalità del trattamento in conformità all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Le parti riconoscono e garantiscono reciprocamente che tutte le operazioni di trattamento dati saranno eseguite in conformità alla normativa richiamata al comma che precede e per le sole finalità ivi previste.
2. Con riferimento al trattamento dei dati personali forniti dagli utenti del servizio che effettueranno i pagamenti attraverso la piattaforma regionale, l'ADERENTE, in qualità di Titolare del trattamento, nomina la REGIONE, che espressamente accetta, Responsabile del trattamento in conformità all'art. 28 del GDPR, la quale si obbliga a:
 - curare che i trattamenti siano svolti nel pieno rispetto del Regolamento UE 2016/679 e della normativa nazionale vigente, laddove applicabile;
 - eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione del presente Accordo e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti;
 - attivare le necessarie procedure per identificare le persone autorizzate al trattamento ed organizzarle nei loro compiti, impartendo loro le istruzioni organizzative e operative e garantendo che si impegnino alla riservatezza nel trattamento dei dati personali;
 - verificare la costante adeguatezza del trattamento alle prescrizioni relative alle misure di sicurezza così da ridurre al minimo i rischi di perdita e distruzione, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
 - consentire all'ADERENTE eventuali verifiche periodiche circa l'adeguatezza e l'efficacia delle misure di sicurezza adottate e il pieno e scrupoloso rispetto delle norme, dando a tal fine piena collaborazione;
 - trasmettere al Titolare le richieste degli interessati ai sensi degli artt. 15 e ss. del Regolamento generale sulla protezione dei dati UE 2016/679.
3. Con il presente accordo, il Titolare conferisce autorizzazione scritta generale al Responsabile a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento nella prestazione del Servizio, quali il CSI Piemonte che gestisce la piattaforma. In ogni caso, la REGIONE si impegna ad adempiere a quanto previsto all'art. 28 comma 4 del GDPR ed in particolare a stipulare specifici contratti o atti giuridici con i sub-responsabili imponendo loro di rispettare i medesimi obblighi previsti nel presente accordo.
4. Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia alla normativa vigente in materia.

Art. 11
Legge applicabile e foro competente

1. Le norme applicabili al presente accordo sono quelle previste dall'ordinamento italiano.
2. Ogni eventuale contestazione e/o controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione e/o all'esecuzione del presente accordo, che non venisse risolta bonariamente fra le parti, sarà definita in via esclusiva al foro di Torino.

Art. 12

Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente accordo è fatto rinvio alla norme del codice civile in quanto applicabili, alle specifiche normative vigenti nelle materie oggetto di accordo e/o ai singoli regolamenti di funzionamento.
2. Le parti fin d'ora convengono che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1419 del codice civile, qualora una o più clausole del presente accordo dovessero risultare nulle in tutto o in parte, l'accordo resterà comunque valido per il restante e le clausole nulle verranno sostituite, sempre previo accordo tra le parti, con disposizioni pienamente valide ed efficaci, salvo che tali clausole nulle abbiano carattere essenziale.
3. Le parti si danno reciprocamente atto che il presente accordo, che rappresenta la sostanziale volontà delle parti, è stato in ogni sua parte oggetto di trattative e che tutte le clausole sono espressamente approvate da ciascuna parte. Non trova pertanto applicazione l'art. 1341 del codice civile.

Art.13

Esenzioni per bollo e registrazioni

Il presente accordo, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, allegato B, del D.P.R. 642/1972 e soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 132/1986.

Art. 14

Disposizioni finali

Il presente Accordo, viene sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del CAD.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione

Piemonte

Il Dirigente del Settore Sistema Informativo Regionale

Giorgio CONSOL

(Documento sottoscritto
digitalmente)

Per gli Enti

aderenti

(Documento sottoscritto
digitalmente)